IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 203 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDÌ 28 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Discorso del Ministro Sir E. Grey

sulla questione del Canale di Suez.

Per l'importanza dell'argomento, riproduciamo [parte] del discorso pronunziato dal Ministro degli esteri della Gran Bretagna Sir E. Grey alla [Camera] dei Comuni il 21 corr. sulla questione della [proroga] della concessione del Canale di Suez.

Sir E. Grey E' meglio forse che io incominci colla prima questione sollevata nella discussione, quella cioè del Canale di Suez.

[Fu] sollevata in tal modo che è difficile per me [di] staccarla.

L'on. deputato di Mayo (Dillon) la considerò dal punto di vista degli egiziani.

L'on. deputato di Wells (Sandys) benchè apparentemente, talvolta, sembrasse parlare anch'egli per l'Egitto, parlò in realtà per gli interessi inglesi.

Io devo trattare separatamente questi due aspetti della questione.

L'on. deputato di Mayo parlò della corrispondenza fra la Società del Canale di Suez e il Governo dell'Egitto.

Io non ho veduto quella corrispondenza: credo che il Governo dell'Egitto debba avere mano libera nel trattare colla Società del Canale di Suez e di stipulare con essa i propri patti dal punto di vista degli interessi egiziani ed avere facoltà di fare il miglior contratto che può.

Ripeto che non seguii la corrispondenza interceduta fra i due e che non la vidi. Se anche l'avessi fatto non credo che sarebbe stato possibile presentarla a questa Camera.

Quando i negoziati, naturalmente difficili, furono terminati, io fui informato del risultato da Sir Elden Gorst.

On. Dillon. Il Governo inglese diede nessuna istruzione ai suoi rappresentanti nel Consiglio della Società del Canale di Suez?

Sir E. Grey. La posizione dei direttori inglesi nella Società del Canale di Suez è di riguardare gli interessi inglesi. E questa è una questione separata da quella degli interessi egiziani.

Io devo prima trattare l'argomento dal punto di vista degli interessi egiziani, ai quali il Governo egiziano doveva unicamente guardare.

Esso stipulò un contratto colla Società del Canale di Suez. Noi fummo informati dei termini, i quali furono da noi esaminati per vedere se, considerandoli imparzialmente, fosse nostra opinione che costituissero un buon affare nell'interesse dell'Egitto.

Se ci fosse sembrato che il Governo egiziano avesse avuto la peggio, allora saremmo stati in posizione di intervenire e di sconsigliare il Governo egiziano dal procedere oltre.

Ci sembrò invece, che dal punto di vista dell'Egitto, il Governo egiziano fosse stato buon giudice ed io fui obbligato a lasciare che le cose procedessero e riserbarmi di considerare a parte gli interessi inglesi.

Questa fu l'attitudine che io presi. Non sarebbe accaduto un gran disastro, nè sarebbe stato un grave male se il contratto non fosse stato rinnovato, ma era una questione che solo alle parti spettava di decidere.

L'on. deputato di Mayo deplorò che si fossero pubblicate tante false voci in proposito.

Sono lieto di dire che un comunicato da me pubblicato fece giustizia di una di queste voci da lui accennate.

Si disse pure falsamente che il Governo britannico faceva pressione sull'Egitto acciocchè concludesse un cattivo contratto nell'interesse dell'Egitto perchè eravamo azionisti della Società del Canale di Suez.

E si disse che il Kedive era pure un grosso azionista.

Io non ne sapevo nulla, ma dipoi venni informato che il Kedive non possedeva alcuna azione.

Tutte queste voci pregiudicarono immensamente la questione in Egitto.

Esse erano assolutamente false.

Sarebbe stato ingiusto da parte nostra di intervenire fra la Società del Canale di Suez e il Governo egiziano ed impedire a questo di concludere un buon affare quando aveva l'opportunità di farlo, sol perchè desideravamo di servirci di quel Governo come di una leva per favorire i nostri interessi.

Lasciammo dunque il Governo egiziano libero di proseguire nelle trattative: ma visto che l'opinione pubblica in Egitto si era molto eccitata in proposito, ritenni che Sir Eldon Gorst facesse bene nel consentire che il contratto fosse sottoposto all'Assemblea generale, lasciando il Governo egiziano libero di seguire la condotta che meglio credesse, dopo che l'Assemblea generale l'avesse esaminato.

Perciò non si procedette oltre colla proroga della concessione.

Noi dobbiamo anche, a proposito dell'estensione della concessione del Canale di Suez, aver riguardo agli interessi britannici.

Credemmo dunque di riservare, come in parte riservammo, l'argomento alla discussione fra i direttori inglesi della Società del Canale di Suez e i loro colleghi del Consiglio. Quella era la sede naturale per noi di trattare dei nostri interessi e infatti ebbe luogo una discussione assai importante.

Vi era prima da considerare il nostro punto di vista come azionisti e quindi l'altro come proprietari di navi: e quest'ultimo doveva essere esaminato con cura dal Ministero del Commercio.

Vi furono dunque conferenze alla Tesoreria e al Ministero del commercio e poi conferenze del Ministero degli affari esteri con questi due Dicasteri e coi direttori ufficiali del Canale di Suez.

I nostri direttori nel Consiglio della Società del Canale di Suez sono sempre stati e sono anche ora in termini di grande cordialità e fiducia con gli altri loro colleghi.

Le discussioni svoltesi fra loro avrebbero, a quanto credo, portato alla conclusione, riguardo alla futura amministrazione della Società, che la proroga della concessione del Canale di Suez, avrebbe potuto essere raccomandata dal punto di vista degli interessi inglesi.

Ma molto più dovrebbe essere discusso nella Camera.

Se il contratto non fosse stato sospeso, senza dubbio la proroga della concessione sarebbe stata discussa e probabilmente criticata in questa Camera, e sarebbe stato un soggetto assai adatto per la discussione e la critica.

Ma la questione della rappresentanza nel Consiglio e delle presenti e future riduzioni dei diritti al transito pel Canale, sono cose da esaminarsi dalla Tesoreria e dal Ministero del Commercio e riceveranno la stessa scrupolosa attenzione che ebbero durante il corso degli ultimi negoziati.

E senza dubbio, se negoziati qualsiasi giungeranno ad una conclusione in avvenire, quelle questioni dovranno essere discusse davanti alla Camera.

E il Governo del giorno, qualunque esso sia, dovrà esporre alla Camera le considerazioni che lo indussero ad impartire ai direttori inglesi nel Consiglio della Società l'istruzione di votare in favore o contro la proroga della concessione.

Per questo io dico che i due aspetti della questione devono essere tenuti separati.

In qualunque futura circostanza il Governo del giorno sarà responsabile per le istruzioni che potrà dare alla Società del Canale di Suez.

Io confido di avere reso tale questione complicata alquanto chiara.

Devo aggiungere soltanto che è molto difficile per chiunque si trovi nella mia posizione di trattarla, dovendo considerare ambedue i punti di vista.

Mi sono sforzato di seguire una condotta perfettamente equa, di essere giusto verso gli interessi dell'Egitto ed in pari tempo di curare che non fosse conclusa alcuna proroga della concessione, senza tenere in debita considerazione gli interessi inglesi.

On. Dillon chiede se l'Assemblea egiziana fu lasciata libera nella faccenda o se fu esercitata su di essa una pressione da parte del Governo britannico.

Sir E. Grey. Per quanto io so, e certamente tali erano le mie istruzioni, nessuna pressione fu esercitata sulla Assemblea generale: naturalmente il Governo egiziano sostenne le proprie idee. Ma è certo che non usammo di alcuna influenza verso l'Assemblea generale, essendo noi parte della questione che vi si doveva discutere.

In altra circostanza avremmo potuto sconsigliare di ricorrere all'Assemblea o, ricorrendovi, consigliare il Governo egiziano di non tenere conto delle decisioni di essa.

Ma siccome la proroga della concessione non era cosa di importanza così vitale, noi decidemmo — e credo giustamente — che dovesse essere riferita all'Assemblea, nel senso però che l'Assemblea potesse esprimere la sua opinione liberamente, come fece, e che il Governo egiziano, se lo desiderava, potesse conformarsi al voto della Assemblea. Tale è appunto la condotta effettivamente adottata.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Tangeri**, 27. — Sidi El Mokri è stato nominato Ministro degli esteri in sostituzione di Si Aissa Ben Omar, che è stato nominato Ministro della giustizia.

(S) **Vienna**, 27. — Il Segretario di Stato per gli affari esteri tedesco Von Kiderlen Waechter è arrivato qui da Sinaia e continua il suo viaggio per Marienbad.

Berlino, 27. — Il Presidente del Governo a Merseburg von Eisenhart-Rothe è stato nominato Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio prussiano.

(S) **Costantinopoli**, 27 — La voce di un incidente franco-turco, alla frontiera tripolitano-tunisina è inesatta. Il Governo di Tripoli segnala che un combattimento avrebbe avuto luogo fra un distaccamento francese e dei beduini non ottomani.

L'Imperatore Francesco Giuseppe al barone di Schoen.

(S) **Vienna**, 27. — Il *Fremdenblatt* scrive: Nella rara onorificenza del conferimento della Gran Croce con brillanti dell'Ordine di Leopoldo della quale venne insignito il barone di Schoen in occasione del suo ritiro da Segretario di Stato per gli Affari Esteri, non si può non scorgere un segno di speciale soddisfazione.

L'ingegno e la mano felice che il barone von Schoen, durante il triennio della sua attività all'ufficio degli Esteri, manifestò nella soluzione di tante questioni difficili, fu potuto apprezzare da noi forse più che altrove.

Al posto di ambasciatore a Parigi, dove certamente verrà accolto nel modo più simpatico, il barone von Schoen è accompagnato anche dai nostri migliori auguri.

La Porta e le capitolazioni.

(S) **Pietroburgo**, 27 — La *Gazzetta della Borsa* dice di avere appreso da fonte diplomatica che la Turchia sollecita ufficialmente le Potenze firmatarie del trattato di Berlino ad abrogare le capitolazioni.

Il giornale soggiunge che tali insistenze sono una conseguenza della promessa fatta dall'Austria-Ungheria di appoggiare la proposta di abolire le capitolazioni e ciò come compenso alla Turchia per la perdita della Bosnia e dell'Erzegovina.

La tariffa doganale americana

(S) **Columbus**, 27. L'assemblea plenaria dell'Ohio ha approvato un programma che potrebbe servire di base a quelli degli altri Stati.

Il programma dice che l'opera esplicata dal Presidente della Confederazione Taft e dal 61° Congresso non ha l'uguale nella storia del paese, e dichiara intangibile la nuova tariffa doganale, che è stata ingiustamente attaccata e ha dato tutti i risultati trasformando il *deficit* del bilancio della Confederazione in una avanzo, sebbene abbia ribassato la media dei dazi doganali.

Il barone Kiderlen a Marienbad

(S) **Marienbad**, 27 — Il barone Kiderlen Waechter, Segretario di Stato tedesco per gli affari esteri, è arrivato alle 7.

Alle 10 si è recato a far visita al Ministro degli esteri conte di Aehrenthal, col quale si è intrattenuto lungamente.

All'1,30 il conte di Aehenthal ha offerto una colazione in onore del Segretario di Stato tedesco.

(S) **Vienna**, 27 — Intervistato dalla *N. F. Presse* il barone Kiderlen Waechter ricorda le lunghe relazioni di amicizia che lo legano al barone di Aehrenthal da una trentina di anni.

Kiderlen Waechter resterà fino a domani sera a Marienbad e poi si recherà a Berlino. Egli ritornerà probabilmente a Vienna in settembre e vi si fermerà probabilmente parecchi giorni.

Kiderlen Waechter smentisce la voce secondo la quale deve avere un'intervista col Ministro degli esteri russo Iswolski.

La *N. F. Presse* ed il *Neue Wiener Tageblatt* consacrano all'intervista del barone de Kiderlen Waechter col conte di Aehrenthal articoli simpatici, nei quali rilevano il carattere cordialissimo dell'alleanza austro-tedesca e la perfetta identità di vedute dei Gabinetti di Vienna e di Berlino circa i Balcani e specialmente per ciò che concerne la Turchia, ed insistono sulle tendenze pacifiche delle Potenze.

(S) **Berlino**, 27 — La «Vossische Zeitung» riceve dal suo corrispondente viennese che i circoli autorevoli di Vienna vedono nella visita del barone di Kiderlen Waechter al Ministro Aehrenthal un atto di pura cortesia privo di significato politico speciale e ritengono che la politica della Triplice non sarà affatto modificata da tale incontro.

(S) **Vienna**, 27 — Il «Fremdenblatt», commentando la visita del Segr. di Stato tedesco per gli affari esteri al Ministro degli esteri della Monarchia austro-ungarica a Marienbad, scrive:

«Sebbene il colloquio non sia causato da nessuna questione che si agiti presentemente, bisogna però apprezzare il valore che ha in questo momento.

«Non si deve prendere ora a Marienbad alcuna decisione immediata ed importante: la situazione politica generale si è rischiarata ed è calma in modo che non si può non esserne lieti.

«Le relazioni fra la Confederazione germanica e gli Stati occidentali d'Europa hanno un corso favorevole. Si possono pure fare pronostici favorevoli sulla situazione nei Balcani. In linea generale la politica della Germania e dell'Austria-Ungheria non ha subito dall'estate dell'anno scorso modificazioni nè circa la Turchia nè circa l'isola di Creta.

«Il colloquio di Marienbad offrirà una nuova garanzia che la politica estera dei due paesi procede sempre di pieno accordo».

La «Neue Freie Presse» elogia le eminenti doti dell'uomo di Stato tedesco e ricorda che fino dai primi giorni egli dimostrò di dare grandissimo valore all'alleanza austro-tedesca e ne ha sempre riconosciuta l'alta importanza.

Il detto giornale, come il «Fremdenblatt» aggiunge che l'incontro di Marienbad ha luogo in un momento in cui la pace e la calma sono entrate nei rapporti internazionali.

Oggi si ha generalmente fiducia nel mantenimento della pace tra le nazioni.

DA PARIGI

(nostro fonogramma della notte)

Parigi, 28, ore 0,50. — Un telegramma da Madrid reca che il partito socialista spagnuolo ha indetto un comizio a Madrid per protestare contro la condotta del Governo.

I deputati repubblicani chiederanno che sia permessa la esposizione dei segni esteriori del culto alle chiese protestanti. Si prevede che questa domanda susciterà nuove proteste.

Nel complesso, però, le ultime notizie dalla Spagna segnalano una situazione assai migliorata.

— Telegrafano da Atene che il Ministro turco colà residente dichiarò in una intervista di avere più volte richiamato l'attenzione del Governo greco sul fatto che se i deputati cretesi fossero ammessi all'Assemblea nazionale greca, la Turchia non potrebbe che dichiarare la la guerra.

— Stasera, proveniente dalla Svizzera, è giunto a Parigi il Presidente della Repubblica Argentina. Erano a riceverlo alla stazione il Ministro argentino a Parigi ed altre autorità.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 27 — (*Comuni*). — Continuazione della seduta del 26. Si discute il bilancio delle Indie.

Montagu dice che se le incitazioni alla violenza non sono punite nell'India, la miseria aumenterà e il progresso si arresterà. Il caos sarebbe peggiore della più severa repressione e renderebbe necessaria la dittatura. Bisogna dunque non impedire al Governo di fare il suo dovere, altrimenti, dice l'oratore, ritorneremo indietro.

Questa sarebbe una tragedia della storia inglese. La maggioranza indiana si rende conto della situazione e fa tutto il possibile per soffocare il movimento sovversivo. Dobbiamo tutti misurare le nostre parole tanto dinanzi agl'inglesi, come dinanzi agl'indiani. La grande massa della popolazione è senza educazione. Coloro che sono responsabili dell'agitazione politica sono una frazione di indiani istruiti. Noi non possiamo tuttavia rifiutare a coloro che abbiamo istruiti il diritto, in alcuni casi, di agire e di pensare in conformità dei principi che abbiamo loro inculcati, altrimenti ci esporremmo ad un'agitazione pericolosa.

Durante l'ultimo semestre abbiamo in larga misura riconquistato il favore dell'opinione pubblica aprendo una via più larga agl'indiani per gli uffici pubblici. La nostra garanzia permanente risiederà in un Governo che sappia compiere la sua missione tra i buoni e i cattivi elementi, reprimendo inflessibilmente le tendenze criminali.

Montagu crede che le leggi atte a reprimere gli abusi della stampa e le riunioni pubbliche sediziose potranno arrestare la campagna di calunnia e di esagerazione consistente nel raccogliere abusi isolati e nel presentarli come una regola e nel passare sotto silenzio tutti gli sforzi del Governo per impedire gli abusi e porre il Governo stesso in cattiva luce. Bisogna mettere un termine alla sedizione che emana da un agitatore indiano e da un ex deputato inglese.

L'oratore parla in seguito della sorveglianza esercitata dal Governo a Londra sugli studenti indiani.

Rispondendo ad una interrogazione *John Burns*, presidente del «Board of Trade» dichiara di rendersi conto perfettamente del danno che la nuova tariffa doganale giapponese produrrà al commercio inglese e soggiunge che Sir E. Grey sta trattando col Governo Giapponese a questo riguardo.

(S) **Londra**, 27. (*Camera dei Comuni*). — Si discute il progetto presentato dal Governo per la modificazione della formula del giuramento reale.

L'aula e le tribune sono gremite.

Il Pr. Ministro *Asquith*, chiedendo l'approvazione del progetto in seconda lettura, fa notare che il Governo ha proposto le modificazioni non a vantaggio dei partiti, ma soltanto per liberare il Sovrano dalla necessità di fare pubblicamente, all'inizio del regno, una dichiarazione che ferisce milioni di suoi sudditi leali.

Presentando il progetto, continua Asquith, il Governo non ignora che qualsiasi proposta di modificazione della dichiarazione reale solleverebbe erronee interpretazioni ed ostilità.

Asquith espone quindi le critiche mosse al progetto da coloro che credono che senza l'attuale dichiarazione la successione protestante non sia sufficientemente garantita e quelle di coloro che, pur disapprovando la dichiarazione attuale, non sono soddisfatti della formola proposta dal Governo.

Asquith dimostra che la successione protestante è completamente garantita dalla legge sulla successione al trono e dalla dichiarazione del 1689.

La dichiarazione che il Re pronunzia per la sua assunzione al trono è perciò poco necessaria: la sua abolizione sarebbe logica, ma ciò che è avvenuto riguardo al progetto prova che la proposta di abolire la formula del giuramento reale avrebbe sollevato la più viva opposizione.

Asquith confuta quindi le critiche mosse alla nuova formula del giuramento proposta dal Governo; riconosce che queste critiche non sono senza valore e suggerisce perciò la seguente modificazione alla formula già presentata: «Il Sovrano si dichiara solennemente protestante fedele e promette di sostenere e mantenere per quanto è in suo potere le leggi che assicurano la successione protestante al trono».

Sir J. H. Roberts, liberale, chiede che la proposta del Governo venga respinta.

Mitchell Thomson, unionista, l'appoggia.

Balfour appoggia la domanda di approvazione del progetto in seconda lettura, riserbandosi libertà di azione nella discussione degli articoli; lascia comprendere abbastanza chiaramente che non si oppone alla proposta di Asquith.

Durante il suo discorso, Balfour dichiara che se gli si può dimostrare che la successione protestante corre il più piccolo pericolo, egli voterà contro la proposta del Governo; ma si chiede come la dichiarazione del Re, che è protestante, possa indebolire la successione protestante.

Belloc, liberale cattolico, appoggia il progetto, ma dichiara che avrebbe preferito la prima proposta.

Il Segretario parlamentare per gli Esteri *Kinnon Wood*, rispondendo ad analoga interrogazione, ha detto d'ignorare se Mulai Afid abbia ufficialmente informato i Consoli esteri a Tangeri che la moglie dell'ex Governatore di Fez non fu vittima di crudeltà commesse contro di lei.

Tuttavia la perizia medica eseguita da due inglesi membri della Commissione sanitaria di Fez constata che la moglie dell'ex Governatore aveva subito torture.

Kinnon ha aggiunto: — Comunicherò al Governo francese le informazioni che ho ricevuto. Non posso aggiungere altro a quanto dissi il 14 corrente.

(S) **Londra**, 27. La nuova proposta presentata oggi da Asquith alla Camera dei Comuni circa la formula del giuramento reale, sembra aver tolto molte difficoltà che minacciavano il primo progetto.

La proposta odierna ha soddisfatto i non-conformisti che avevano dichiarato in una riunione tenuta iersera di non poter appoggiare la prima formula proposta da Asquith.

La nuova formula mentre ha conciliato i non-conformisti, non ha alienato l'adesione degli altri gruppi.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 27. (*Camera*) — Si approva in terza lettura il progetto dell'indennità e quindi in seconda lettura il progetto sul contingente di leva.

Si passa quindi a discutere gli articoli del trattato di commercio colla Rumania.

CILE.

(S) **Santiago del Cile**, 27. — Il Governo ha chiesto al Parlamento l'autorizzazione di aumentare il numero dei fari che illuminano le coste del Cile.

Il commercio italo-francese.

1° Semestre 1910.

La Camera di commercio italiana di Parigi fornisce sul movimento degli scambi commerciali tra l'Italia e la Francia, durante il 1° semestre 1910, in confronto del corrispondente semestre 1909, le seguenti notizie:

Importazioni italiane in Francia.

1° Semestre	1909		L. 72,243,000
1° »	1910		» 95,790,000
Differenza	1910	+	L. 23,547,000

Importazioni francesi in Italia.

1° Semestre	1909		L. 143,517,000
1° »	1910		» 157,733,000
Differenza	1910	+	L. 14,216,000

Movimento complessivo.

1° Semestre	1909		L. 215,760,000
1° »	1910		» 253,523,000
Differenza	1910	+	L. 37,763,000

Nel 1909 (1° sem.) il rapporto tra le esportazioni francesi in Italia e le esportazioni italiane in Francia, indicando le prime con la cifra 100, era da 100,00 a 50,30; nel 1910 (1° sem.) il rapporto salì a 60,72; ossia la bilancia commerciale migliorò a nostro favore nella ragione del 10,42 per cento.

Il maggior valore di 14 milioni ed un quarto verificatosi nelle importazioni dell'Italia nella Francia è costituito dalle seguenti merci:

in aumento: lane, crini, peli, pelli, pelliccie greggie o lavorate, prodotti chimici, zolfo, olio di oliva, formaggi, oggetti d'arte, carta, legumi secchi, generi medicinali, seta e borra di seta, crusca e foraggi, sommaco, macchine e meccanismi, terrecotte, mobili, minerale di zinco, legumi freschi e conservati, canapa, pietre, salumi ecc. per L. 16,927,000;

in diminuzione: frutta da tavola, burro fresco e salato, vetture automobili, semi oleosi, pollame, uova, marmi, olii volatili di essenza, tessuti di seta e di borra di seta, cotone in bioccoli, riso, vini, treccie di paglia, marroni, castagne ecc. per L. 2,711,000.

Sono i prodotti agricoli, che principalmente registrano diminuzione.

Nel 1° semestre 1910, le importazioni francesi in Italia segnano:

aumento: per il pesce, il bestiame, il seme bachi, le bestie da soma, gli olii fissi, i prodotti chimici, i tessuti di seta e di lana, i colori, le profumerie ecc. per L. 29,913,000;

diminuzione: per i bastimenti, la biancheria, i formaggi, le pelli e pellicierie lavorate, le carni di maiale, le vetture comuni, il carbon fossile, la ghisa, il ferro, l'acciaio ecc. per Lire 6,366,000.

Come abbiamo già rilevato prima, la situazione apparisce migliorata a nostro favore; ma uno studio attento dell'elenco delle merci, che furono importate in Italia dalla Francia, dimostrano che una più intelligente e razionale direzione dei nostri traffici, accoppiata ad una maggiore cura delle industrie agricole del nostro paese potrebbe, senza troppe difficoltà, invertire i rapporti commerciali tra i due Stati.

NELLA MACEDONIA

(S) **Vienna**, 27 — I giornali hanno da Sofia: La stampa continua ad occuparsi degli avvenimenti di Macedonia.

Gli stessi giornali turcofili biasimano aspramente la politica seguita dal nuovo regime nella questione del disarmo e dicono che la responsabilità per la ricomparsa delle bande ricade sul Governo giovane turco, il quale fa rivivere i sistemi hamidiani. Il disarmo dimostrò appunto la mancanza di sincerità da parte dei giovani turchi. Innanzi tutto si dovrebbe garantire la sicurezza giacchè se la popolazione è contenta non farà mai uso delle armi. Anche i turchi di Bulgaria sono armati ma nessuno ha tentato di disarmarli: ed infatti essi non hanno mai impugnate le armi.

Il Ministro dell'interno è partito per la frontiera per provvedere al ricovero dei fuggiaschi e prendere le misure per la sorveglianza del territorio di confine.

La Cassa depositi e Prestiti.

La Cassa dei depositi e prestiti, istituita nel nel 1863 per raccogliere i depositi di numerario o di effetti pubblici destinati a conseguire nei rapporti con i terzi effetti giuridici, è andata man mano estendendo le proprie funzioni sì da essere oggi il maggiore istituto finanziario del nostro paese, che amministra, con le gestioni annesse, un capitale di L. 3,392,178,599.

Tra le gestioni annesse viene prima quella del risparmio nazionale raccolto nelle casse di risparmio, che alla chiusura dell'anno 1909 registrano L. 1,603,883,842 di depositi con aumento di Lire 68,358,545 in confronto del 31 dicembre 1908.

La Cassa esercita funzioni di credito pubblico ed amministra un numero sempre crescente di istituti di previdenza.

Siffatto largo svolgimento dell'azione della Cassa è la necessaria conseguenza dello sviluppo della vita sociale ed economica del paese, col quale procede di pari passo l'estensione successiva delle funzioni dello Stato.

Dalla funzione dei depositi è derivata quella dei prestiti, che la Cassa disimpegna con scopi essenzialmente sociali, provvedendo cioè a quei bisogni, che fanno capo all'azione sociale dello Stato, ma che questo non potrebbe soddisfare, mancandogliene i mezzi, i quali non sarebbe equo chiedere alla tassazione ed al credito pubblico.

Buona parte del denaro, che, dalla costituzione del Regno d'Italia ad oggi, fu speso in strade, in opere d'igiene, in edifici scolastici, fu fornito dalla Cassa, mercè prestiti concessi a condizioni di favore agli Enti locali, che alla Cassa depositi e prestiti attinsero largamente anche per risanare i rispettivi bilanci e liberarli dal gravame di debiti onerosi, contratti quando la Cassa, ancora bambina, non era in grado di venire in loro aiuto.

Nè si può passare sotto silenzio l'opera compiuta dalla Cassa nella dolorosa circostanza degli infortuni, che ripetutamente hanno funestato il paese. Per riparare i danni e lenire le miserie, che questi infortuni avevano provocato, bisognava denaro e molto denaro e la Cassa non lo lesinò, dandolo ora allo Stato sotto forma di anticipazioni di bilancio, o agli Enti locali sotto forma di prestiti.

Ma l'azione della Cassa non si arresta a raccogliere depositi ed a concedere prestiti. Indipendentemente dall'azienda della previdenza, che con recente provvedimento legislativo opportunamente fu separata da quella del credito, creandola in speciale direzione generale autonoma, e dalla gestione delle Casse postali di risparmio, già prima ricordate ben altre cinque gestioni sono annesse ed amministrate dalla Cassa, cioè:

Prestito a premi della Croce Rossa italiana;
Stralcio della soppressa Cassa militare;
Fondo d'estinzione di alcuni debiti redimibili dello Stato;
Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai;
Istituti di previdenza ferroviari.

Tutte queste gestioni hanno nella Cassa Depositi e prestiti il loro organo di direzione e di esecuzione, come lo hanno gli istituti di previdenza, che ad esse sono affidati.

Delle singole gestioni, sulla scorta della diligente relazione annuale, che il valoroso Direttore generale della Cassa, comm. Venosta, ha presentato per l'anno 1909 alla Commissione di vigilanza, riassumeremo le risultanze in futuri articoli.

Nel I Collegio politico di Roma

Senza disgustare Cesana, noi ci permettiamo di affermare che la composizione del I Collegio di Roma è tale, che se non si ricorresse agl'imbrogli e alle frodi di ogni specie, il siculo tribuno della plebe postelegrafica non potrebbe raccogliere neppure un terzo dei voti, cui può legittimamente aspirare, nel confronto, il suo competitore.

Purtroppo nel I Collegio le lotte elettorali, acuite dalle passioni politiche, si sono sempre svolte in un ambiente alquanto artificioso, sebbene non si fosse mai giunti al grado di teppismo, che si è rivelato domenica per l'accanito antagonismo tra repubblicani e socialisti.

Noi conosciamo abbastanza la composizione dei Collegi di Roma e se si dovesse tessere la storia di tutte le frodi e di tutte le mistificazioni, rese possibili, mercè la violenza e le sopraffazioni, dal maneggio delle schede, così dette degl'irreperibili, che sono sempre molte, ci vorrebbero almeno quattro pagine del giornale.

Non solo nel I Collegio si trovano trasferiti per comodo non pochi elettori di altri Collegi, che non hanno mai mutato domicilio, ma si sono trasferiti da un Collegio ad altri degli elettori che potevano essere incomodi.

Un caso tipico l'abbiamo avuto nei primordi del Blocco col senatore Cruciani Alibrandi.

L'ex Sindaco era inscritto al I Collegio, quando un bel giorno si vide trasferito al III... Ma veniamo a noi.

***

La composizione attuale del I Collegio in seguito agli ultimi studi più o meno scientifici è la seguente:

I *repubblicani* inscritti non arrivano ai 300 e sono: professionisti, impiegati, osti e commercianti.

I *socialisti* inscritti e militanti nel partito sono circa 400 e sono costituiti da operai, impiegati, ferrovieri e tramvieri. Dato pure che gl'impiegati (dell'orario continuato per fare..... il meno possibile) siano 200, il Campanozzi non dovrebbe riunire più di 600 voti di suoi partigiani.

I *clericali* inscritti sono 1100: dei quali 400 sono sacerdoti e 700 si ripartiscono fra possidenti, commercianti, industriali e professionisti: pochissimi gli operai.

I *monarchici* sono in numero di 4000 circa, costituiti da impiegati, industriali, commercianti, possidenti e ufficiali dell'esercito, dei quali circa un centinaio risiedono attualmente fuori di Roma, benchè siano sempre inscritti nelle liste del I Collegio.

Qualche altro centinaio, tra impiegati trasferiti, liberi professionisti o commercianti che attendono ai loro affari in altre città del Regno, va incluso altresì tra gli elettori monarchici.

Questa, per le indicazioni raccolte con sufficiente cura, è in linea approssimativa la composizione del corpo elettorale politico del I Collegio.

***

Come si spiega, si dirà, questa specie di anatomia elettorale coi risultati delle elezioni?

Si spiega da una parte coll'astensione dei clericali e coll'assenteismo di molti costituzionali, che preferiscono fare i disgustati o hanno paura dei Brancaleoni e dall'altra parte coll'impunità dei votanti con schede degl'irreperibili, che sono alla portata dei più intriganti.

Certo è che se i duplicati delle schede fossero rilasciati, come prescrive la legge, soltanto all'ufficio di Stato Civile, eliminando ogni connivenza: se l'identificazione di coloro che si presentano con le schede degl'irreperibili fosse stabilita sul serio dal seggio, facendo arrestare chi tenta la frode: se nelle sale di votazione non fossero ammessi, come avvenne domenica, gli estranei (armati per giunta di bastone): se infine gli elettori monarchici lasciassero per un momento il disgusto a casa, salvo a riprenderlo, dopo essersi recati a dare il voto: se tutti, ripetiamo, facessero onestamente il dover loro, il I Collegio darebbe domenica al siculo tribuno dei postelegrafici, cui non basta la conquista del Campidoglio, una di quelle lezioni, che potrebbe servire di norma, a quante nullità, imbottite di morbosa ambizione, considerano Roma l'arena dei peggiori politicastri della penisola.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio fra l'Argentina e l'Italia.

(S) **Buenos-Ayres**, 27. — La Camera italiana di commercio ed arti di Buenos-Ayres comunica i dati relativi al commercio di importazione e di esportazione nell'Argentina nel primo trimestre del 1910.

Da essi risulta che la bilancia commerciale argentina è in notevole squilibrio, se si paragonano questi dati con quelli ottenuti nel periodo corrispondente del decorso anno.

L'importazione totale dal gennaio al marzo 1910 fu di pezzi (pesetas) oro 88.842.465. A questa bisogna aggiungere l'importazione di metallico, che fu di pezzi oro 25.114.700. L'esportazione totale dello stesso periodo fu di pezzi oro 115.266.121 e quella di metallico di pezzi oro 3978.

Comparati questi dati a quelli del 1° trimestre dell'anno 1909, si nota per l'importazione di merci un aumento di pezzi oro 15.818.927 ed un aumento d'importazione di metallico di pezzi oro 344.016, mentre per l'esportazione si registra una diminuzione di pezzi oro 24.905.254 di merci e pure una diminuzione di pezzi oro 3160 di metallico.

L'Italia nelle importazioni occupa il quinto posto collocandosi dopo l'Inghilterra, la Germania, gli Stati Uniti d'America e la Francia, avendo accresciuto la sua esportazione nel suddetto periodo di pezzi oro 664.766.

Nel commercio di esportazione dall'Argentina l'Italia occupa invece il settimo posto avendo importato 1.823.634 pezzi oro di meno dallo stesso periodo dell'anno 1909.

Fra l'importazione e l'esportazione resta quindi a favore dell'Italia un saldo attivo di oro 4.999.063 e la proporzione fra l'aumento della sua esportazione e la diminuzione della sua importazione risulta essere nel rapporto di 1 a 3.

Si otterrebbero certamente dei felicissimi risultati pel nostro paese se questa proporzione si mantenesse costante per i susseguenti trimestri dell'anno 1910: ma nei periodi successivi si nota di ordinario una tendenza che rende meno accentuata la differenza fra l'esportazione e l'importazione facendo risultare nel totale un saldo di attivo meno elevato a favore dell'Italia.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Leggi concernenti: Modificazione degli articoli 98, 99 e 108 del testo unico della legge sanitaria 1 agosto 1907 (risicoltura) — Commemorazione degli avvenimenti del 1860 nelle Provincie meridionali. Acquisto di documenti storici sulle origini del Risorgimento nazionale.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la esecuzione della legge che impone la tassa sugli apparecchi di accensione.

RR. DD. riflettenti: Autorizzazione a riscuotere dazi — Determinazione di zone di servitù militari.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio com. di Lizzano (Lecce).

R. D. che classifica tra le provinciali di Lecce otto strade comunali.

×

R. Marina — Il ten. macch. Rossi Amedeo inbarca sulla r. nave *Bausan*.

Il colonnello commiss. Paternò Filippo è colloc. in posizi ausiliaria.

Il colonnello commiss. in disponibilità Fergola Giacinto è richiam. in servizio quale direttore di commissariato del 2° dipartimento.

Il ten. col. commiss. Goglia Vincenzo, in aspett., è conf. in tale posizione.

Il maggiore commiss. Grillo Ester, in aspett., è ammesso a concorrere per occupare i 2|3 dei posti che si faranno vacanti nel pso prio grado e corpo.

Il maggiore commiss. nella riserva navale Vaccari Angelo è promosso ten. colonnello.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 27. — In seguito ai ripetuti voti delle Camere di commercio di Venezia, Padova, Vicenza ed altre Provincie del Veneto ed alle istanze dei commercianti ed industriali della Regione, la « Società Veneziana di Navigazione a vapore » studiò la istituzione di una linea diretta e rapida con la Dalmazia: difficile si presentava la ricerca di un vapore che riunisse tutti i requisiti desiderati, velocità, poco pescaggio, adattamento per merci e passeggieri.

Ma per ventura il vapore venne trovato ed acquistato ed avrà il name di *Veneto*: il servizio rapido per merci e passeggieri comincierà ai primi del prossimo settembre.

Ieri in una speciale riunione cui intervennero le autorità cittadine, vennero fissate le norme relative.

La Società Veneziana sta poi preparandosi per concorrere alle prossime gare governative.

Milano, 27, ore 24. L'ex-Imperatrice Eugenia, arrivata ieri notte da Venezia, è ripartita oggi per Torino, diretta in Francia. Viaggia sotto il nome di contessa di Pierrefonds.

— Stasera ebbe luogo un'adunanza del Comitato per il pellegrinaggio lombardo-piemontese alla tomba di Cavour a Santena, che avrà luogo il 14 agosto pr.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dall'on. Ferrero di Cambiano.

Nell'occasione sarà scoperta una targa - opera pregevole dello scultore Cantù - offerta dal Comitato milanese.

Italia Centrale.

Imola, 27. — Definite anche le poche questioni di secondaria importanza che erano rimaste da trattarsi, l'accordo per la trebbiatura è finalmente e completamente raggiunto. La Cooperativa macchine, oltre alle proprie trebbiatrici, assumerà anche quattro macchine della Camera del lavoro.

I contadini stamane sono tornati al mercato, che avevano, come è noto, disertato in seguito alle violenze sofferte dalle contadine, che ebbero dispersi il latte, le uova e i polli.

Ancona, 27, ore 18. — Giunge notizia da Ostra Vetere che tal Giovanni Esposito, percorrendo in bicicletta a grande velocità la strada che mette al paese, andò ad urtare con tanta violenza contro la stanga di un biroccio, che questa gli penetrò nell'addome uscendo per circa 15 centimetri dalla parte della schiena. Non essendosi potuta estrarre la stanga dal corpo dell'infelice, la si dovette segare.

L'Esposito col pezzo della stanga fu trasportato all'ospedale, dove, appena giunto, morì.

Anche il proprietario del biroccio riportò gravi contusioni e la frattura di un braccio.

Rimini, 27 — La Società anonima bagni ha dato ieri un gran banchetto in onore delle Autorità cittadine nell'occasione dell'inaugurazione della nuova e bella sala da pranzo della magnifica terrazza del Grand Hotel.

Molti furono i brindisi elogianti l'opera della Società.

— L'oreficeria del sig. Erioli Luca è stata svaligiata dai ladri lo scorsa notte quantunque sia posta in posizione centralissima. Solo gli oggetti chiusi nella cassa forte non sono stati rubati.

Si stima ad un valore di 25,000 lire l'ammontare del furto.

E' stato arrestato il barbiere per la bottega del quale, attigua all'oreficeria, sono passati i ladri.

Perugia, 27 — Per causa tuttavia ignota si è sviluppato un grave incendio nel magazzino di legnami alla stazione di Foligno.

Le fiamme, alimentate dal vento, presero vaste proporzioni.

Accorsero il personale ferroviario e la truppa. Ma il fuoco distrusse tutto il legname e il tetto dell'edificio.

Fu spento dopo grandi sforzi. I danni ascendono a lire 30,000.

Italia Meridionale

(S) **Cosenza**, 27. — Il Sottosegr. di Stato on. De Seta ha visitato oggi in Donnici lo stabilimento industriale Bozzo Felice e lo stabilimento per l'estrazione del tannino.

Col treno delle ore 17,30 l'on. De Seta, salutato alla stazione dalle autorità, è partito per Roma.

Nelle Isole

Messina, 27. — Il risultato delle elezioni provinciali è stato accolto con grande sorpresa. Difatti nel Mandamento Arcivescovado è caduto il senatore Buscemi, che per moltissimi anni, è stato presidente del Consiglio provinciale.

Eccovi i risultati:

Arcivescovado - eletti on. prof. Ludovico Fulci, voti 695 radicale - avv. Francesco Corso, voti 561, repubblicano - Giuseppe Toscano, voti 401, socialista.

La candidatura del Toscano fu messa come protesta ad un processo intentatogli per reato di stampa.

Priorato - eletti: Ing. Vincenzo Tinci, v. 523, democratico - avv. Pier Gheradi Macri, v. 522, id.

Gazzi: G. S. Pulejo, industriale, v. 455, id.

Galati: Comm. Antonino Martino, v. 482, cleric.

Si prevede l'elezione dell'on. Fulci a Presidente del nuovo Consiglio provinciale.

Messina, 27. — Ricorderete lo sciopero degli avvocati di questo foro, per l'indecenza dei pochi locali adibiti ad uso giudiziario.

S. E. Fani ha mantenuto ora la sua promessa, perchè è stata disposta la costruzione di un grande padiglione in legno per uso del Tribunale civile e penale di Messina.

Il progetto, bellissimo, sarà di due piani e comprenderà vasti ambienti, arredati con la massima decenza.

L'edificio, progettato dal valoroso ing. Castrogiovanni, sorgerà nella zona nuova degli uffici pubblici, sita oltre il nuovo ponte americano.

I lavori furono appaltati, in seguito ad una gara, alla Ditta Saverio Manganaro.

— Un giovane sconosciuto, sulla trentina, andò stamane a bagnarsi sulla riviera del mare grosso e poco esperto nel nuoto, rimase miseramente annegato.

Il cadavere fu tratto a riva e s'indaga per assodarne le generalità.

Palermo, 27 — Si ha da Cornia che la scorsa notte una banda armata di 7 persone, tra le quali alcune a cavallo, invase un campo ove si trovavano molti cavalli, e, messi in fuga i guardiani, si impadronì di 30 giumente, traendole seco.

Cinque proprietari del paese, avvisati della razzia, accorsero armati e impegnarono un combattimento a fuoco contro i malandrini, uccidendone 2.

Gli altri 5 riuscirono a fuggire. Qualcuno però dovè restare ferito, perchè lungo la via percorsa dai fuggitivi si trovarono traccie di sangue.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 26	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prestati
Genova	luglio	1088	341	74	1000
Venezia	»	471	147	89	420
Savona	»	328	324	35	270
Livorno	»	250	33	75	210
Spezia	»	103	97	—	135

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per l'« Oceania » che sarà in comunicazione oggi, 28 luglio con Capo Sperone.

Dopo il ciclone nel milanese

I rappresentanti del Governo sui luoghi del disastro.

(S) **Como**, 27 — Stamane alle ore 8.20 sono giunti il Ministro per le Poste ed i Telegrafi on. Ciuffelli ed il Sottos. al Tesoro on. Pavia.

Erano a riceverli le Autorità provinciali e comunali e gli on. deputati Carcano, Baslini, Baragiola, Cornaggia, Scalini e Padulli.

Alle ore 8.45 ha avuto luogo una riunione al palazzo della Prefettura.

Il Min. Ciuffelli ha assicurato che il Governo conosce già molto del grave disastro che ha colpito la bella plaga lombarda, ma crede doverosa una visita diretta ai luoghi devastati e promette che il Governo farà tutto quanto sarà in suo potere, riservandosi di presentare adeguata proposta per provvedimenti legislativi.

L'on. Carcano ha ringraziato a nome dei deputati della provincia e di tutti i presenti.

Quindi il Ministro, il Sottos. di Stato e le Autorità sono partiti per i luoghi del disastro.

(S) **Como**, 27 — Con gli automobili messi a disposizione dei deputati della regione, si sono formate due carovane: una con l'on. Ministro Ciuffelli, seguito dagli on. Carcano, Baragiola e Padulli ed il segretario particolare dell'on. Pavia, cav. Rosa: l'altra col Sottosegretario di Stato on. Pavia, seguito dagli on. Scalini e Baslini.

La prima carovana ha visitato la zona dell'alta Brianza, da Erba verso Orsenigo; la seconda ha visitato la zona bassa verso Lecce.

Il Ministro Ciuffelli è rimasto veramente impressionato della vastità del disastro, poichè in questi dintorni si ebbero pochi morti e pochi feriti, ma i danni ai boschi e alle campagne sono veramente incalcolabili.

Alla frazione Maglio del Comune di Mojana, dove cadde il comignolo della filanda Giuseppe Torricelli e per cui si ebbero a deplorare un morto e quattro feriti gravemente diversi feriti leggieri, il Ministro ha avuto parole di conforto per le vittime ed ha lasciato al Sindaco del paese un primo sussidio di lire mille per i colpiti.

Il Ministro sempre in automobile ha visitato quindi la vastissima zona che va da Lambrugo a Inverigo, Santa Maria della Noce, Colciago Soldo, Anzano, Alserio, dove ha lasciato pure sussidi.

Alla villa del marchese Turati al Soldo, alla famosa rotonda di Inverigo, del marchese d'Adda e alla villa del marchese Carcano ed Anzago, il Ministro on. Ciuffelli ha potuto farsi un'idea della devastazione dei boschi, dei gravissimi danni subiti dalla regione.

Il Ministro ha dichiarato che parlerà col suo collega dell'agricoltura e nel Consiglio dei Ministri per ottenere tutti quei provvedimenti che la entità del disastro richiede ed ha elogiato con sentite parole l'energia della popolazione che si è posta con grande fervore al lavoro prestandosi con ammirabile slancio all'opera di soccorso.

Le due comitive si sono riunite quindi ad Orsenigo, ove sono state invitate a colazione nella villa dell'on. Baragiola.

Il Ministro ed il Sottosegretario di Stato, in seguito alla visita fatta, hanno discusso assieme sui danni constatati e sui provvedimenti da proporsi per alleviarli.

(S) **Como**, 7. — Dopo aver fatto colazione in casa dell'on. Baragiola, l'on. Ministro Ciuffelli, il Sotto-Segr. di Stato on. Pavia ed i personaggi che li accompagnano, sono partiti per Cantù ove il nubifragio ha recato gravi danni alle campagne ed alle piccole industrie.

In una riunione tenuta al Municipio, il pro-sindaco Vergani ha informato il Ministro sui particolari del disastro.

Il Ministro ed il Sotto-Sregr. di Stato si sono poi recati ad Asnago, dove sono stati ospitati dal signor Garbagnati, che ha esposto loro i bisogni della popolazione.

Quindi gli on. Ciuffelli e Pavia hanno visitato a Cermenate lo stabilimento delle industrie seriche che fu assai danneggiato e dove vi furono tre morti e diversi feriti.

L'on. Ministro ha lasciato sussidi per le famiglie delle vittime.

A Rovellasca il Ministro Ciuffelli ha pure lasciato altri sussidi perchè in questo Comune vi furono tre morti ed un ferito grave.

A Nomasso il Ministro ed il Sotto-Segr. di Stato sono stati incontrati dall'on. Rampoldi e dalle autorità.

Il Ministro Ciuffelli si è qui trattenuto mentre il Sotto-Sregr. di Stato on. Pavia si è recato a Bregnano ed ha proseguito poi per Cirimido, Limito, Mozzate e Gerenzano visitando tutta la estesa plaga tanto colpita.

Il Sotto-Segr. di Stato on. Pavia si è quindi recato a Saronno dove ha incontrato nuovamente l'on. Ministro Ciuffelli. Il Ministro e l'on. Sotto-Segr. di Stato sono ripartiti per Milano.

(S) **Milano**, 27. — L'on. Ministro Ciuffelli e il Sotto-Segr. di Stato on. Pavia sono ripartiti alle 21 per Roma.

Esposizioni e Congressi

La Mostra italiana nel Montenegro.

(S) **Cettigne**, 28. — Procedono alacremente i lavori della Mostra che sarà inaugurata dopo il 20 agosto.

S. A. il Principe Nicola spiega il più vivo interesse alla nobile iniziativa la quale ha tutte le simpatie della cittadinanza.

Più di 1000 case commerciali e industriali hanno già aderito all'Esposizione e giornalmente pervengono al Comitato ordinatore nuove adesioni.

Speciali concessioni sono accordate agli espositori: ribassi ferroviari del 50 0|0 su tutte le linee italiane, tanto per le merci che per i viaggiatori i quali intendano recarsi a Cettigne in occasione delle feste.

Dalla Società Puglia e dalla Compagnia di Antivari è stato accordato lo stesso ribasso.

Le adesioni si ricevono fino al 3 agosto.

Il cav. O. Vitalini e il sig. G. Prosperi lavorano alla riuscita con grande zelo. Il cav. uff. Giulio Montefiore ha assunto oggi l'ufficio di vice-pres. del Comitato ordinatore, portando il suo valido contributo alla Mostra.

Drammi di terra e di mare

Violento incendio a Bandol.

(S) **Tolone**, 27 — I semafori segnalano alla Prefettura marittima che un incendio di grande violenza si è manifestato sul litorale presso il villaggio di Bandol e minaccia parecchi posti semaforici.

Spinto dal vento che soffia in tempesta, il fuoco ha fatto progressi spaventosi e si estende su parecchi chilometri.

Distaccamenti di truppe sono stati inviati sui luoghi, ma sono impotenti a domare il fuoco.

Parecchie persone che cooperavano al salvataggio sono rimaste ferite.

Un naufragio?

(S) **Algeri**, 27. Sulla spiaggia di Mustafà si rinvenne una bottiglia tappata contenente un pezzo di cartone su cui sono scritte in tedesco le parole: « Siamo agli estremi - Vapore *Koenig di Amburgo* ».

Il documento fu trasmesso al servizio marittimo.

Si suppone che si tratti del *cargo boat* appartenente alla *Deutsche est Africa Linie* stazzante tremila tonnellate e segnalato al consegnatario della Compagnia come partito da Zanzibar verso il 20 giugno diretto a Marsiglia.

In ricordo di Re Umberto I

La cappella espiatoria di Monza

Monza, 27 — Dopodomani, ricorrendo il decennale della morte di Re Umberto, sarà inaugurata la cappella espiatoria, sorta per volere del Re, sul sito stesso ove fu barbaramente assassinato, a poca distanza dalla Villa Reale.

Com'è noto, poco dopo il luttuosissimo fatto, il compianto architetto Sacconi ebbe dalla R. Casa l'incarico di compilare un progetto per una cappella espiatoria da erigersi sul luogo del delitto e il Sacconi si mise con entusiasmo all'opera. Ma fece appena in tempo a redigere un progetto nelle linee generali e gettare le fondamenta, poichè, colto dalla paralisi che in breve doveva mietere la sua preziosissima vita d'artista, egli delegò il suo allievo prediletto, l'architetto Guido Cirilli, a svolgere il suo progetto, a continuarne la costruzione e a rappresentarlo verso la R. Casa.

Morto il Sacconi, la Cappella monumentale era appena fuori delle fondazioni e allora il Cirilli ebbe definitivamente l'incarico di portarla a compimento.

Il bravo giovane artista non aveva che il disegno iniziale e d'assieme del suo maestro, ne studiò e svolse tutti i particolari con somma cura, mantenendosi scrupolosamente alla linea ed al carattere immaginato dal Sacconi, ed oggi ha compiuto l'opera con generale ammirazione.

Sistemata l'area della fatale palestra, apertavi sul davanti una strada fiancheggiata da cancellata e da alberi, il Cirilli pensò di racchiudere la Cappella in un recinto distinto dai numerosi opifici dell'industre Monza, e costruì un muro di limite ornato da un giardino con grandi piante di abeti e di cipressi, ai cui estremi sono due costruzioni per i custodi, in modo da formare al monumento un ambiente degnissimo e riservato, con uno sfondo pittoresco.

Il motivo architettonico, originalissimo, della Cappella, è formato da un'alta stele a mò di colonna baccellata, portante addossate due grandi croci, una rispondente sull'ingresso della cappella stessa, l'altra dalla parte posteriore all'ingresso della cripta. Sul capitello della stele poggia una urna, su cui è, in bronzo, un cuscino con gli emblemi regali. La stele poggia con la sua base bellissima sopra un alto zoccolo, su cui si aprono le tre finestre e la porta della Cappella ricavata nell'interno.

Sulla porta e a piè della croce sta il magnifico gruppo della *Pietà*, la Vergine col Cristo morto in seno, in bronzo, scultura superba per modellazione e per classicità di forma di Lodovico Pogliaghi; e alla *Pietà* è dedicata la Cappella. Le croci della stele hanno gli sfondi di alabastro, dietro cui un apparecchio elettrico le illumina di notte con effetto magico e sorprendente.

Un'ampia gradinata, che mette sul davanti all'ingresso della cappella, è adorna di piccole stele ai lati e si ricollega con un'ampia platea, circuita da ricche e originali transenne in bronzo, la quale, girando attorno alla base della colonna, ov'è racchiusa la cappella, mette nella parte posteriore a due rampe di scale, che menano all'ingresso della cripta.

La cripta sottostante, col pavimento poco più alto del piano dell'antica palestra, è composta di una cella rispondente sotto la cappella e di una galleria che la circonda sui quattro lati.

La cappella ha nelle pareti laterali piccole absidi, di fronte l'altare, e sopra quattro robuste colonne girano gli arconi sui quali sorge la cupoletta. Il Cirilli dal semplice disegno schematico del Sacconi ha dovuto ricavare tutto lo sviluppo della costruzione e delle decorazioni, che formano la parte integrante dell'essenza artistica del monumento, uniformandole all'intonazione caratteristica dell'arte del maestro che trasse nelle sue opere i migliori elementi dai varii stili dell'arte classica, amalgamandoli con concetti moderni tutti suoi. Assolutamente opera del Cirilli è la decorazione della cripta, col pavimento elegantissimo a mo' di tappeto, con le pareti ricoperte da lastre marmoree, riquadrate da cornici e da lesene, e con la copertura arcuata da 16 volticelle, ricche di cornici intagliate e di guarnizioni di bronzo. Le finestrelle che illuminano questa cripta, con finissimi intagli negli sguinci e con le chiusure di lastre d'alabastro, lasciano entrare una luce calda e sanguigna, la quale batte sui marmi e sulle volte decorate con musaici con un effetto impressionante e originalissimo.

Nella cappella superiore il Cirilli ha completato l'idea sacconiana con le tre finestre ricchissime e la bella porta d'un'eleganza semplice e gustosa nelle sue chiusure di bronzo, col ricco pavimento coperto di marmi di Verona, e bigio di Rezzato con l'altare a quattro colonnine ispirato a quelli dei primi secoli, coi candelieri finamente modellati e gli inginocchiatoi d'ebano intarsiati d'argento, tutto studiato con somma cura e coscienza.

***

Ma la parte prevalentemente mirabile ed impressionante di tutto questo nobilissimo gioiello d'arte sta, come si è detto, nell'opera musiva del monumento, dovuta a quel genialissimo artista romano che è Emilio Retrosi, il quale rinnova oggi l'esempio di quelle multiformi intelligenze tutte italiane degli artisti del Rinascimento, che erano ad un tempo pittori, scultori, architetti. E infatti il Retrosi ha dato prove di essere provetto scultore modellando il forte bassorilievo simbolico che adorna l'arcone del teatro Drammatico Nazionale di Roma, insegna disegno architettonico in una pubblica scuola ed ha decorato in Italia e all'estero numerose chiese, villini palazzi, fra cui al Cairo la palazzina del vice-re, a Roma la chiesa di S. Maria della Pietà in piazza Colonna e la villa Doria.

Al tipo dell'architettura sacconiana, ove nella parte decorativa degli intagli marmorei e dei bronzi il Cirilli ha saputo imprimere tale fine gusto che ogni parte sembra essere del Sacconi stesso, non era facile connettere una decorazione in musaico, ben in rappporto con l'architettura stessa e con l'ambiente sacro della cappella, sacro non solo per la memoria del tragico fatto accaduto in quel luogo, sacro pure per la pietà regale che la volle eretta come simbolo di pace cristiana espiante in quel luogo un delitto abominevole.

Una decorazione musiva ispirata solo dal classico, che è il fondamento dell'arte sacconiana, sarebbe stata poco adatta alla natura dell'ambiente; se invece totalmente derivata dagli insigni monumenti bizantini di Ravenna, di Venezia ed altrove, avrebbe stonato troppo con l'assieme architettonico; occorreva quindi qualche cosa che dell'una e dell'altra partecipasse, traendo dalla prima la linea fine ed elegante nell'ornato, dalla seconda la ricchezza magnifica dei colori degli ori e delle gemme ed il sentimento simbolico cristiano. E perchè inoltre l'architettura del Cirilli ha libertà di movenze originali e tutte moderne, anche l'opera musiva doveva risultare originale e non una fredda imitazione dell'arte del passato. Per tal modo il Retrosi, ispirandosi ad un retto e coscienzioso criterio d'arte, ha fatto sì che i musaici della Cappella, che adornano come tappezzerie ricchissime gli intradossi dei quattro grandi arconi e le loro fronti, i catini delle absidi laterali, la lunetta dietro l'altare, quelli sulla porta d'ingresso, i pennacchi della cupola e la cupola stessa, formassero un insieme tipico di splendore di ori e di colori, che si ricollega magnificamente con i marmi colorati, con gl'intagli, le dorature e i bronzi dell'ambiente architettonico del Sacconi e del Cirilli.

I motivi di tali decorazioni sono: in una lunetta il *Cristo benedicente*, ai cui lati, in basso, fumano due incensieri, nell'altra in altrettanti tondi sono beati di Casa Savoja, cioè: S. Umberto III e i beati Amedeo, Margherita, Jolanda, Caterina, Maria, Ludovica e Clotilde; sul fascione sovrastante ricchi fregi ispirati ai musaici di S. Prassede e a quelli della sede episcopale di Massimiano in Ravenna, tra cui si legge il monogramma di Vittorio Emanuele III, fondatore della Cappella; sotto gli arconi salgono da vasi fregi rinascimento con fondo bleu e con bordure variatissime: nei quattro pennacchi gli emblemi degli Evangelisti.

Un fascione con fregio di foglie di palme, con gemme, corone e scudi divide la parte inferiore della cappella dalla cupola, nella cui decorazione il Retrosi ha messo uno spirito di squisita inventiva, immaginando degli angeli su mondi alati che nello spazio reggono il nimbo intorno all'*Agnello* del sacrificio nel centro, intercalati da *paci*.

I loro volti, di squisito sentimento ieratico, danno alle figure eteree espressioni celesti, le ali, di stile greco, i veli, riccamente svolazzanti, lumeggiati in argento, le vesti lumeggiate in oro e ametiste, spiccano magnificamente sul fondo bleu stellato, in basso al quale girano festoni di cipressi legati da nastri.

Ugualmente nella cripta i musaici ideati dal Retrosi a decorare le volticelle hanno sempre ricchezza e tipo ornamentale originalissimo. Tutti i musaici furono messi in opera dalla Compagnia Venezia-Murano, diretta dal Castaman con molta cura.

Insomma l'intera opera decorativa del Retrosi, la cui ideazione e fattura dimostra il profondo studio, la coltura superiore dell'artista e la genialità sua, è tale che, senza dubbio, rimarrà come uno dei più insigni esempi di quel che l'arte, nel secolo nostro, pur senza creare *ex novo*, ha saputo e potuto produrre.

Luigi Càllari.

NOTE AGRARIE

Buone varietà d'albicocche. — L'albicocca è senza dubbio uno dei frutti più prelibati del regno di Pomona. Lo studio della pomologia ne ha create più varietà, una migliore dell'altra.

Ne ricorderemo ora tre delle più celebrate che vengono raccomandate dall'illustre prof. Domizio Cavazza, direttore dell'Ufficio Agrario Provinciale di Bologna:

1° *Albicocca-pesca di Nancy*, a frutto grosso, giallo-rossastra che si stacca facilmente dal nocciuolo, polpa sugosa, zuccherina, poco acida e molto profumata.

2° *albicocca del Portogallo*, a frutto piccolo, color pallido, forma tondeggiante, polpa sugosa, saporita gradevolissima.

3° *Albicocca di Nepaul* a frutto piccolo, tinta gialla punteggiata di rosso ruggine, polpa fondente, profumata, gradevole.

Le ultime due varietà sono precoci, la prima è alquanto tardiva maturando dalla fine di luglio all'agosto.

La prossima vendemmia in Italia e in Francia. — Si può già con sufficiente approssimazione indicare quale sarà l'entità del raccolto del vino tanto in Francia come in Italia nella corrente stagione.

Secondo il *Journal Officiel* il raccolto francese si presume di circa cinquanta milioni d'ettolitri, mentre quello del 1909 raggiunse i 56.

In Italia poi i più ottimisti preveggono un raccolto sui 30 milioni, mentre, come è noto, nell'anno scorso fu di 44.

Riteniamo tuttavia che queste cifre per quanto prossime al vero, potranno subire in questi due mesi, che ci separano dalla vendemmia, una qualche ulteriore riduzione.

Pel vino che si muove. — Il vino che si muove, cioè a dire che rifermenta o, come suol dirsi, ribolle in questa stagione, corre sempre un notevole pericolo d'alterarsi.

Occorre dunque, appena ce ne accorgiamo, intervenire subito, arrestando la nuova viziosa fermentazione.

Ciò si ottiene con tre mezzi:

1° col travasare subito il vino in botte fortemente solforata e ben pulita;

2° col mantenere più che sia possibile bassa la temperatura dell'ambiente;

3° coll'aggiungere al vino un antifermentativo, e particolarmente del *bisolfato potassico* in ragione di 15-20 gr. per ettolitro.

Contro l'afide-lanigero del melo. — E' uno degli insetti più perniciosi per questa pianta, cotanto bersagliata dalle affezioni entomologiche e crittogamiche.

L'*afide-lanigero o pidocchio del sangue* si riconosce subito da una specie di spuma cotolosa che si attacca ai rami colpiti e pian pianino li rende bitorzoluti finendo col distruggerli.

Vari rimedi possono tentarsi particolarmente con le pennellazioni di olio di ricino praticate in inverno, ma se la malattia si è estesa anche alle radici conviene meglio sradicare la pianta e bruciarla, onde impedire che l'infezione si propaghi alle piante vicine.

Esposizione a Varese. — Dal 6 8 novembre avrà luogo in Varese ad iniziativa della Società Orticola Varesina un'Esposizione internazionale di crisantemi, piante ornamentali, frutta e verdura.

Tempo utile a concorrere tutto ottobre.

Mostra di prodotti italiani a Cettinje. — Nella ricorrenza del 50° anno di regno del principe Nicola, avrà luogo in Cettinje una Mostra di prodotti italiani. Il Comitato promotore è sorto in Roma sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli.

La Cantina sociale a Frosinone. — Il comitato promotore di questa istituzione, visto il deficiente raccolto dell'uva che si prepara in questo circondario, ha deliberato di rimandare al 1911 l'impianto della cantina stessa.

La R. Stazione di agrumicultura ad Acireale. — A dirigere quell'importante Istituto è stato chiamato l'illustre prof. Savastano della R. Scuola superiore di Agricoltura di Portici.

Per la futura tassa sugli spiriti — La Camera di Commercio di Alessandria nella sua adunanza dell'11 corrente, ha fatto voti perchè nell'enunciato rimaneggiamento della tassa sugli spiriti non vengano turbati gl'interessi dell'enologia e particolarmente quelli degli esportatori di vino.

Per l'esportazione delle uve da tavola — In Fossignano, ad iniziativa della Cattedra ambulante di agricoltura di Imola, si è costituita una Cooperativa produttori uve da tavola per la esportazione.

Per le latterie cooperative — Recentemente ebbe luogo in Roma presso la Federazione dei Consorzi agrari una riunione di deputati e studiosi, onde avvisare ai mezzi per impedire la ingiusta tassazione delle latterie sociali dai redditi di ricchezza mobile.

Mostra zootecnica a Patrica — Il 26 corrente, dietro lodevole iniziativa di quel comune, incoraggiata dal Ministero di agricoltura e dalla Camera di commercio di Roma, ebbe luogo una importante Mostra zootecnica nel Comune di Patrica (Roma), che riuscì oltremodo numerosa per il concorso degli animali ed assai interessante per le qualità dei medesimi.

Camillo Mancini.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — X Sezione penale.

Pres. cav. Clausi — Giudici: avv. Jannilli e Patti P. M. avv. Berni — Difesa: avv. Focacci e Buonopera.

La vendetta di un'abbandonata.

Alle ore 17.30 del 9 febbraio u. s., in via Agostino Depretis, furono udite tre detonazioni d'arma da fuoco e subito dopo fu vista uscire dal portone segnato col n. 60 una giovine donna.

Fermata e condotta in Questura, si qualificò per Celestina Tamassia e di essere stata abbandonata dall'avv. Francesco Pucci, col quale faceva all'amore, e che, mentre cercava di ricondurlo a sè, egli le aveva esploso contro tre colpi di revolver.

Il Pucci invece affermò che appena entrato nel portone la Tamassia le aveva spianato contro l'arma facendo fuoco.

Contrariamente poi a quanto aveva affermato la ragazza, il Pucci dichiarò che i suoi rapporti con lei erano stati sempre correttissimi.

Ieri la Tamassia comparve a giudizio per minaccie a mano armata ed assicurò che unico suo scopo fu di fare dello scandalo per attirare l'attenzione della signorina Emma Merlino, figlia del l'avv. Francesco Saverio, con la quale l'avv. Pucci si era fidanzato.

Aggiunse inoltre la ragazza, che si sentiva di avere il diritto di impedire tale matrimonio perchè tra lei e il Pucci erano interceduti rapporti intimi.

Il P. M. chiese due mesi e 25 giorni di reclusione.

Il Tribunale invece accordò all'imputata la scusante della provocazione grave con attenuanti e col beneficio della legge del perdono e della non inscrizione della condanna — 27 giorni di detenzione — nel casellario giudiziale.

Consiglio Comunale

Seduta del 27 luglio — Presidenza: **Nathan.**

La seduta è aperta alle 9.20 con la lettura e l'approvazione del processo verbale di venerdì.

Nathan scusa l'assenza dei consiglieri Palomba e Albano.

Comunica poi che il cons. Vanni, dopo la dimostrazione di stima datagli dal Consiglio, ritira le date dimissioni. (Qualche applauso).

Le proposte approvate

Mentre si cominciano a leggere le proposte, entra Vanni; alcuni consiglieri applaudono e vanno a stringergli la mano.

Quindi, senz'altro, si leggono e si approvano le proposte seguenti:

Mutuo per la costruzione delle tramvie municipali (2ª delib.).

Provvisoria fornitura di energia elettrica per le tramvie municipali.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dai sigg. Luigi Marsaglia, Oscar Sinigaglia e dalla Banca Commerciale.

Id. id. innanzi alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro i ricorsi dei sigg. Clemente Levi, Fontana Giovanni e della Ditta di Commercio Roberto Bauer.

Acquisto di cartoncini per uso del servizio delle contravvenzioni.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per storno di fondi pel servizio delle contravvenzioni.

Controdeduzioni alle osservazioni della Prefettura sul regolamento pei Cimiteri.

Trasporto della R. Scuola tecnica Cola di Rienzo, e succursale.

Trasporto della R. Scuola tecnica Marianna Dionigi.

Cessione al Comune di Roma della zona di terreno in piazza Bocca della Verità proveniente dalla espropriazione Marotti.

Per l'azienda delle tramvie municipali.

Si vota per la nomina della Commissione esaminatrice pel concorso al posto di direttore della azienda delle tramvie municipali.

Riescono eletti:

Giovanni Montemartini, presidente; Paolo Orlando, Alfredo Lusignoli, Angelo Della Riccia, Cesare Saldini.

E dopo ciò alle 10.15 il Consiglio si aduna in seduta segreta, di cui diamo notizia in cronaca.

SPORTS

La settimana aviatoria a Milano.

Milano, 27, ore 24. — Per la settimana aviatoria, che si svolgerà a Milano dal 25 settembre al 3 ottobre, sono già inscritti 18 aviatori, e precisamente: 12 francesi, 3 italiani, 1 belga, 1 olandese, 1 peruviano.

Fra tutti manovreranno 22 apparecchi: 14 monoplani e 8 biplani di 7 tipi diversi.

E' ormai certo che per la traversata delle Alpi sarà preferito il valico del Sempione, più adatto perchè offre maggiori probabilità di un'atmosfera tranquilla.

Il Regolamento permette agli aviatori di toccar terra quando e quante volte crederanno opportuno, purchè compiano il tragitto, che è di 150 chilometri, in 24 ore e sempre per via aerea.

I posti di osservazione saranno fissati a Briga, Domodossola, Stresa, Varese e Milano.

Corse inglesi.

(S) **Londra**, 27. — Ha avuto luogo oggi la corsa pel premio « Good Vood Cup », alla quale hanno preso parte 11 cavalli.

Sono giunti: 1° Raid Queen per una testa - 2° Declare - 3° Realin.

Il secondo distanziava dal terzo per tre lunghezze.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. il Re giungerà in Roma domani, venerdì, alle 7,45 con treno speciale.

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre giungerà in Roma questa mattina (28) col direttissimo di Torino in forma privatissima.

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolari udienze: il cardinale Martinelli e mons. Tasso, vescovo d'Aosta.

Ha poi tenuto udienza generale, ammettendo alla sua presenza molti personaggi esteri.

— E' stata costituita la presidenza del Comitato locale di Modena pel XX Congresso Nazionale Italiano Cattolico, che avrà luogo prossimamente, nelle persone del conte Bentivoglio, presidente, e del sig. Ferrari, segretario.

Sono poi state costituite le Sotto Commissioni pei locali ed alloggi dei congressisti.

— La Direzione Diocesana e la Direzione Laziale hanno inviato a tutti i Circoli, Comitati ed Associazioni cattoliche di Roma e del Lazio una circolare contenente l'invito a prender parte al IV convegno cattolico Laziale, che avrà luogo l'11 settembre nei paesi di Anzio e Nettuno.

Pel P. Andrea da Pistoja — Nella Basilica di S. Lorenzo fuori le Mura, domenica si commemorerà il P. Andrea da Pistoja dei Frati Minori Cappuccini, che resse la Parrocchia di San Lorenzo per lo spazio di 32 anni.

Alle 18 terrà il discorso commemorativo mons. Bianchi-Cagliesi e, dopo la benedizione impartita dal card. Vives, si scoprirà nella facciata della casa parrocchiale una lapide commemorativa.

Assisteranno alla funzione le rappresentanze delle Associazioni cattoliche, dei Comitati parrocchiali, dei Ricreatori e Circoli giovanili.

Arrivi e partenze — Ieri mattina, alle 7.45, è partito per Napoli il Sottosegretario di Stato per la P. I., on. Teso.

Consiglio comunale. — *Seduta segreta.* — Nella seduta segreta l'assessore Pavoni fece una lunga esposizione del suo operato.

I consiglieri Berio e Torlonia proposero un ordine del giorno di fiducia; ma il Consiglio non volle farlo mettere in votazione fino a che non fosse discussa l'ardente questione del comm. Badaghi, che la Giunta con deliberazione presa ad urgenza su proposta dello stesso ass. Pavoni, vorrebbe licenziare da Capo del servizio della N. U. per surrogarlo con altro chiamato dalla Germania.

Essendo però l'ora tardissima — 1,15 — il seguito della discussione fu rinviato ad altra seduta.

Per il 1911 — Il Comitato ci comunica quest'altra nota di offerte:

	Totale precedente	L. 439,945
Società S. F. Meridionali - Firenze	»	5,000
Società Veneta - Padova	»	5,000
Banca Lombarda - Milano	»	2,000
Ufficiali dell'83° fant. - Pistoia	»	60
Comune di Bressanvido (Vicenza)	»	5
Soc. Elettrica Edison - Milano	»	2,000
» Navigazione Gen. Italiana - Roma	»	10,000
	Totale	L. 464,010

Il 29 luglio — La Presidenza della Federazione nazionale reduci patrie battaglie e militari in congedo invita gli ufficiali in congedo re

sidenti in Roma a trovarsi in grande uniforme domani alle 5 pom. a Villa Umberto I, presso lo ingresso del Giardino del Lago, per unirsi in gruppo al Corteo che si recherà in pellegrinaggio al Pantheon.

— La Presidenza della Fratellanza militare Umberto I, invita i soci tutti ad intervenire nel maggior numero possibile al Corteo.

L'appuntamento resta stabilito alle ore 16.30 in Piazza del Popolo presso la Caserma dei RR. carabinieri.

— Il Consiglio generale delle Associazioni liberali costituzionali nella adunanza tenuta ieri sera ha deliberato partecipare il 29 luglio p. al Corteo delle Associazioni patriottiche che si recheranno in pellegrinaggio alla tomba di Re Umberto I.

Le Associazioni liberali costituzionali di Roma deporranno una corona al Pantheon, e nel pronao del tempio, in loro nome parlerà, commemorando il Re Buono, l'on. Romeo Gallenga, il giovane deputato monarchico di Perugia.

— Il Ministro della pubblica istruzione, dietro domanda della Direzione centrale della Federazione nazionale reduci e militari in congedo ha cortesemente annuito e disposto che dietro presentazione della tessera di riconoscimento rilasciata dalla Federazione medesima, i partecipanti al pellegrinaggio alla tomba di Umberto I, abbiano libero accesso ai Musei, alle Gallerie ed agli scavi governativi da oggi fino al 6 agosto, giorno nel quale termina la validità del biglietti di viaggio.

Mutuo per le tramvie municipali. — Essendo quasi completamente appaltati tutti i lavori occorrenti per la costruzione delle tramvie municipali è necessario provvedere sollecitamente alla costituzione del mutuo occorrente per fare fronte alle spese di impianto delle dette tramvie.

Il fabbisogno di capitale, secondo la perizia allegata al progetto esecutivo delle tramvie municipali, parte già approvato dal Consiglio superiore dei LL. PP. con voto n. 708 del 13 giugno 1910 e parte in corso di approvazione, perizia la quale non è altro che il riassunto degli impegni già deliberati e tradotti per la più gran parte in regolari contratti di appalto, ammonta a L. 4.100.000.

Essendo decaduto l'atto di sottomissione con l'ing. Ettore Angelelli, Direttore della Società per la ferrovia elettrica Roma-Civita Castellana-Viterbo, e che quindi per la fornitura dell'energia elettrica si provvederà, definitivamente, a mezzo della Centrale elettrica comunale e, provvisoriamente, a mezzo delle officine di Porta Pia della Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma, ed essendo stato approvato dall'Autorità tutoria il Regolamento speciale per l'azienda autonoma delle tramvie, il Comune ha ormai pronti tutti i mezzi per esercitare le sue linee.

Non manca, quindi che il danaro e la Giunta ha proposto al Consiglio, che sia approvato un mutuo d'eguale somma da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti, da rimborsarsi in 50 annualità, garantito con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte sui terreni e fabbricati.

Gli interessi del mutuo graveranno sull'impianto.

Il Consiglio come si vede dal resoconto, ha approvato il mutuo.

Una preghiera all'Amministrazione Comunale. — Un amico ci scrive e noi riassumiamo la sua lettera che contiene una giusta preghiera all'Amministrazione Comunale.

Con lo sciopero dei fuochisti della Società del Gas — dice l'amico — l'illuminazione è stata ridotta e, specie nei quartieri popolari, ci si vede appena ad un metro di distanza. Pazienza passera anche questa.

Ma intanto perchè non si organizza un servizio di guardie municipali che obblighino i carri, le biciclette, le spazzatrici a tenere i fanali accesi?

Veramente questo obbligo dovrebbe essere di tutto l'anno; ma almeno lo si faccia rispettare in questa circostanza, per evitare qualche incontro pericoloso.

La domanda ci pare giusta: che ne pensa il Sindaco? Speriamo che non si decida troppo tardi.

La commemorazione di Cavour — Il Consiglio generale delle Associazioni liberali costituzionali seguendo l'iniziativa del Circolo Cavour e dell'Unione costituzionale di Trastevere ha deliberato di commemorare solennemente il primo centenario della nascita del grande statista Cavour, che ricorre il 10 agosto prossimo, già dichiarato festa nazionale con legge del Parlamento.

Un corteo di associazioni politiche e militari si recherà al monumento in piazza Cavour: un oratore farà la commemorazione. Perchè la cerimonia riesca solenne è stata nominata una commissione per organizzare quanto necessita: riuscì composta dei consiglieri comunali Testa e Guadagnoli, del professor Cortesi, Fiorini, avv. Tabanelli, ing. Pellis e Lalli.

Liceo Musicale di S. Cecilia — Sono aperti due concorsi al posto di prof. di oboe e di prof. di fagotto. I concorsi sono per titoli e occorrendo per esami. Lo stipendio annesso a ciascuno dei due posti è di annue L. 1200, gravate della tassa di ricchezza mobile.

Le domande, in carta da bollo da 60 cm., corredate dai relativi documenti, debbono essere indirizzate alla Direzione del Liceo Musicale non più tardi del 30 settembre corr.

Per quanto riguarda tutte le modalità del Concorso, rivolgersi alla Segreteria del Liceo Musicale.

Regia Scuola Tecnica Pietro Della Valle — Promossi alla classe 2ª:

Ambrosini Ezio, Argenti Alberto, Bartoli Zuinglio, Bononi Aldo, Baldrini Armando, Cosi Arnaldo, De Marinis Stefano, De Romanis Carlo, Filiasi Arnaldo, Fusco Corrado, Gabellini Ferruccio, Lancia Luigi, Muccini Cesare, Pergola Aldo, Valant Domenico, Zampo Candido, Barraco Ettore, De Renzi Mario, Pauri Marco Aurelio, Pilotti Lorenzo, Virgilio Nemesio.

Promossi alla classe 3ª: Belli Giacomo, Crosa Emanuele, De Sanctis Ottorino, Sala Cesare, Sorrentino Oreste, Ulivi Ezio.

Licenziati: Basili Mario, Bressa Alfredo, Cocchieri Manlio, Di Giacomo Carlo, Faitella Pietro, Leppo Ettore, Mazzanti Renato, Mazzolani Gaetano, Molini Umberto, Sampietro Mario, Santoboni Enrico, Sarti Elio, Tiberi Gerardo, Valentino Giuseppe, Pintaroli Orvaldo.

Candidato privato: Trivellato Mario.

Societa' di previdenza e di mutuo soccorso. — Tutte le Società di previdenza e di mutuo soccorso sono invitate a farsi rappresentare all'adunanza indetta dalla Cooperativa del proletarsato italiano per il 29 corrente mese alle ore 20 e mezza nella sua residenza in piazza San Nicola de' Cesarini, 53, p. p., dovendosi deliberare su cose di grande interesse.

Il tenente Caracciolo caduto da cavallo. — Il tenente di Stato Maggiore Mario Caracciolo, di 28 anni, ieri mattina a Tor di Quinto, saltando col cavallo un ostacolo, cadde riportando contusioni alla faccia e lieve commozione cerebrale.

Fu accompagnato a S. Giacomo, ove fu trattenuto in osservazione.

Agitazione gassisti — Dopo le energiche decisioni prese l'altro ieri sera dalla Società Anglo-Romana e la palese e ferma intenzione di persistere nel manifesto pubblicato il 23 corrente e di non riammettere in servizio gli scioperanti, la Camera del lavoro ed il Comitato della Federazione op. fra gli addetti alla pubblica illuminazione, deliberarono d'urgenza di riunire i rappresentanti politici e quelli della stampa per ottenere il loro aiuto nella soluzione dell'increscioso conflitto.

E ieri mattina infatti ebbe luogo la riunione alla quale, oltre Monici, Paglierini, Manzi, Giustini, intervennero gli onorevoli Barzilai e Bissolati ed i rappresentanti dei giornali cittadini.

Manzi espose prima i fatti già noti, con una minuziosa relazione, accennando alle concessioni fatte dalla Società ed alle richieste degli operai e rilevando come costoro non compresero bene da principio (!) di che si trattasse, tanto che malgrado il Comitato e la Camera del lavoro lo avessero sconsigliato, essi insistettero nello sciopero.

Il Manzi osservò infine che gli operai hanno compreso ora di aver torto, onde sono pronti a rientrare al lavoro però con le concessioni che la Società si dichiarava il 22 corr. disposta a fare.

Quindi bisognerebbe insistere presso l'« Anglo-Romana », perchè revochi il manifesto di licenziamento e non abbandoni sul lastrico duecento famiglie circa.

Il Manzi fece pure notare la quasi certezza di uno sciopero generale del personale d'illuminazione pubblica, nel caso in cui la Società insistesse nel suo proposito.

Dopo breve discussione, alla quale presero parte l'on. Barzilai, Ferrari — del *Messaggero* — Ferrero — della *Tribuna* — Monici e Giustini, su proposta dell'on. Barzilai si stabilì di pregare il prefetto di fissare nella giornata una riunione con i rappresentanti della Società e una Commissione dei presenti.

L'on. Barzilai telefonò al sen. Annaratone in questi sensi, e il Prefetto rispose dichiarandosi pronto a promuovere il colloquio.

La Commissione rimase composta degli onorevoli Barzilai e Bissolati, da Ferrero della *Tribuna* e da Pio Viazzi della *Ragione*.

Alle 17 infatti, presente il Prefetto, si riunirono gli on. Barzilai, Bissolati, Ferrero, Ferrari, il Questore e il sig. De Jongh dir. gen. del Gas.

Il colloquio è durato circa un'ora e un quarto ed è stato animatissimo, ma i due deputati e gli altri hanno dovuto convincersi della impossibilità di ottenere la revoca del manifesto di licenziamento.

Il De Jongh si è mostrato assai addolorato, ma ha potuto facilmente dimostrare come la Società Anglo-Romana sia stata costretta a prendere l'energico provvedimento e come ora non possa disdirlo, avendo già accesi i forni che avrebbero dovuto essere messi in funzione il 29 settembre prossimo.

Ora non può spegnerli senza una rilevante perdita di circa mezzo milione. Ha però promesso di interessarsi per far rendere meno aspro il provvedimento e di cercare di ottenere una qualche concessione.

La risposta sarà comunicata al Prefetto stamane alle 10.

— Alle 13 ha avuto luogo un altro Comizio all'Orto Botanico, presieduto da Frigiotti.

Parlarono Frigiotti, Manzi e Monici e finalmente fu deliberato di insistere sullo sciopero, interessando, se sarà necessario, la solidarietà delle altre classi.

— Anche la notte scorsa l'illuminazione è stata ridotta e poco brillante; ma, oramai, la cittadinanza vi si è abituata.

Stasera, quasi certamente, si tornerà allo stato normale... se non accadrà alcuna complicazione nella ristretta agitazione che dura da tre giorni.

— Ieri sera dovevano riunirsi alla Camera del lavoro le varie classi di operai della luce: ma il Comizio è stato rimandato a stasera, volendosi attendere la decisiva risposta della Società.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Ladri che fuggono. — Nella decorsa notte, verso le due, la guardia scelta Papa e l'agente Filippis erano in servizio di pattuglia in via Silla, quando videro passare due giovanotti, uno dei quali portava sulla testa una cassetta.

Scorgendo gli agenti, i due sconosciuti abbandonarono la cassetta dandosi a precipitosa fuga e scomparendo nelle propizie tenebre, inutilmente inseguiti dai due agenti, i quali, per richiamare l'attenzione delle altre pattuglie, spararono in aria due colpi di rivoltella.

La cassetta, raccolta dalle guardie, conteneva dei vestiti e dalle indagini espletate, è risultato che apparteneva allo stalliere Mattia Incoronato, di 20 anni, cui era stata rubata nella scuderia in via Scipioni n. 103.

Furono subito iniziate le ricerche dei due giovanotti.

Morte misteriosa — Ieri, verso le 13, da un appuntato dei RR. CC., fu accompagnata alla Consolazione una donna dell'apparente età di 28 anni, che era stata trovata, priva di sensi in terra nell'interno della Basilica di S. Paolo.

La sconosciuta indossava camicetta di lana a righe nere, veste marrone, cappello di paglia con rose, cinta gialla ricamata, ed aveva una borsetta di pelle nera contenente L. 4.20. Sulla camicia erano le iniziali G. C.

Alle 13.30 la sconosciuta cessò di vivere: si sospetta che si tratti di avvelenamento.

Alle 18 si sono recate all'ospedale della Consolazione le sorelle Elvira ed Itala Carli, abitanti al Corso Umberto I, 219, che hanno riconosciuto nella morta la loro sorella Gemma, di anni 38, maestra in pensione.

Esse hanno dichiarato che la loro sorella era uscita ieri mattina per andare in Campidoglio a riscuotere la pensione e non sanno spiegare come sia andata a finire a San Paolo.

Hanno aggiunto che la morta era nevrastenica; ma non credono che questo possa spiegare il suicidio, se veramente si tratta di suicidio.

Due disgrazie alla stazione di Termini. — Il manovale ferroviere Sebastiano Morgia, di 20 anni, alle 21.15, nella stazione di Termini, togliendo un fanale di coda al treno giunto da Chiusi, cadde riportando frattura della gamba sinistra guaribile in 35 giorni.

— Quasi alla stessa ora, il pulitore Alessandro Di Biagio, di 20 anni, cadde da un vagone riportando contusione addominale.

A S. Antonio, in osservazione.

Investimenti. — Ieri, alle 17,30, si presentò a S. Giacomo il russo Iwan Krischkan, di anni 46, che poco prima, in via S. Marcello era stato investito da un biroccio. Guarirà in dieci giorni.

— Verso le 13, in via del Boschetto, Lucia Parentati, di anni 75, investita da un ciclista, riportò frattura del femore sinistro, giudicata a S. Antonio, guaribile in 45 giorni.

Risse — Nelle prime ore di ieri mattina, in via Simeto, Carlo Guerrini, detto Cairoli, di 21 anni, ebbe una rissa con certo Raparelli.

Da una guardia notturna fu sparato in aria un colpo di rivoltella per richiamare l'attenzione degli agenti, che, accorsi, arrestarono il Guerrini perchè in istato di molesta e ripugnante ubbriachezza. Costui nella mattinata, smaltita la sbornia, fu rilasciato, ma fu denunziato all'autorità giudiziaria per la contravvenzione contestatagli.

— Ieri, alle 18,30, in piazza Campani, per motivi di interessi Rosaria Giovannangela, di anni 34, fruttivendola, venne a rissa con la propria nipote Eradia Occhiuzzi, di anni 19, calzonara, la quale con un morso le produsse escoriazioni alla faccia e ferita al medio destro giudicate guaribili in 8 giorni.

La morte di uno sconosciuto — Ieri alle 18.45 all'ospedale di S. Giacomo fu trasportato un individuo, dell'apparente età di 65 anni, raccolto a Piazza d'Armi privo di sensi.

Circa un'ora dopo cessava di vivere.

Non fu rinvenuta alcuna carta che potesse fare identificare il vecchio, che è a tutti sconosciuto.

Più tardi si recò a S. Giacomo un uomo il quale chiese notizie del vecchio, affermando che oggi verranno i parenti, che sono fuori di Roma.

Un suicida salvato — Certo Angelo Bernini, di circa 40 anni, si gettò ieri nel Tevere da ponte S. Angelo.

Fu tratto fuori dagli asfittici e trasportato a S. Spirito.

Per la sua ubbriachezza non potè nemmeno essere interrogato.

Tentato suicidio. — Ieri, verso le 9, nella camera n. 31 dell'albergo Leon d'oro, in via Principe Umberto, il costruttore napoletano Renato Montella, di 22 anni, domiciliato a Napoli nella villa Fracalà Pontirossi a Capo di Monte, tentò strangolarsi col lenzuolo di cui aveva legato un capo alla spalliera del letto.

Se ne avvidero i camerieri Angelo Campagnano ed Achille Rongi, i quali lo slegarono accompagnandolo, insieme con gli agenti accorsi, Piramo Caliasi e Sebastiano Agricola, all'ospedale di S. Antonio, ove fu trattenuto in osservazione.

I sanitari dovettero prodigare al Montella lunghe e delicate cure per fargli riprendere i sensi e riacquistare la favella.

Per alcune ore non fu, quindi, possibile interrogarlo, ma i funzionari di P. S., recatisi nell'albergo, rinvennero e sequestrarono alcune lettere da lui lasciate, dalle quali appare che le cause del tentato suicidio debbano ascriversi ad imbarazzi finanziari ed alla salute deperita.

Investimento automobilistico — Verso le due della notte scorsa, l'automobile appartenente a Luigi Sivelti, condotta dallo chauffeur Tommaso Argentini, di 25 anni, da Porto Recanati, giunta presso il deposito tramviario fuori porta del Popolo, investì il carrettino dell'acquacetosaro Cesare Cristiani di 55 anni.

Sembra che l'incidente debba attribuirsi alla scarsa illuminazione che non permise allo chauffeur di scorgere il carrettino che, d'altra parte, era sprovvisto di fanale.

Nell'investimento il Cristiani riportò lesioni guaribili in 10 giorni.

Il carrettino fu danneggiato ed il somarello che lo trainava rimase ucciso.

Incendio alla « Cassa naz. di previdenza. » — Stamane, verso l'una, da alcuni giornalisti che si trovavano nel palazzo Sciarra, fu notato che dalle finestre interne del mezzanino, dove ha sede la « Cassa nazionale di previdenza, usciva del fumo.

Richiamata l'attenzione dei passanti, furono esplosi tre colpi di revolver per dare l'allarme.

Alcuni agenti, infatti, accorsero subito e visto che trattavasi realmente di incendio, avvertirono i vigili di via Genova che arrivarono pochi minuti dopo con una pompa, al comando del cap. De Magistris e del ten. De Paolis.

Accorsero pure il delegato della Centrale Gavazzi, il direttore della Cassa comm. Paretti e alcuni del personale.

L'incendio si era sviluppato negli uffici della « Cassa nazionale di previdenza », e precisamente negli scaffali dove sono riposte le schede di iscrizione alla Cassa e le « posizioni » degli iscritti. Il fuoco fu domato prima delle tre.

Le cause sono tuttora sconosciute, nè si è potuto ancora assodare l'entità del danno.

Fuochetto al gazometro. — La scorsa notte, al gazometro di San Paolo, mentre alcuni operai caricavano del carbone acceso, una favilla cadde in una caldaia di gas appiccandovi il fuoco. Furono subito avvertiti i vigili, ma il fuoco venne spento dagli stessi operai prima del loro arrivo.

Ferimento — La scorsa notte, verso le 23.30, il terraziere Francesco Fagioli di anni 29, in via Gelsomino, venne per vecchi rancori a questione col fornaciaio Gallesi - non meglio identificato - dal quale ricevette una coltellata al sesto spazio intercostale sinistro.

Trasportato a S. Spirito vi fu trattenuto in osservazione.

Il feritore si è dato alla fuga.

MONTE DI PIETA.

Venerdì 29 luglio 1910 - La 2ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 27 agosto 1909.

La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il giorno 4 settembre 1909 in piazza Risorgimento.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Stasera *Pietra fra pietra.* Per sabato sera è annunziato *Quo vadis?*

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Adriano — Pietra fra pietra, ore 21.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.



Ultime Notizie

I Sovrani a S. Anna di Valdieri.

Ieri mattina le LL. MM. il Re e la Regina, con le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e le Principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna, sono partiti in automobile da Racconigi alla volta di S. Anna di Valdieri, ove giunsero alle 10.

Il Re pel disastro in Lombardia

S. M. il Re volendo alleviare anche col suo concorso la sventura delle famiglie di coloro che rimasero vittime del disastro di Lombardia e volendo prestare altresì un immediato soccorso agli operai rimasti privi di lavoro, ha rimesso a tale scopo a S. E. il Presidente del Consiglio la somma di L. 50.000, affidando a lui l'incarico di curarne la distribuzione.

Presidenza del Consiglio.

E' giunto ieri sera, col treno di Firenze, S. E. il Presidente del Consiglio, il quale ha anticipato il suo arrivo.

Erano a riceverlo alla stazione il Sotto Segr. di Stato on. Calissano, il Prefetto sen. Annaratone, l'on. Santoliquido, dir. gen. della Sanità, il comm. Leonardi, dir. gen. della P. S., il segr. della Pres. del Consiglio comm. Concini e alcune persone della famiglia.

L'on. Calissano e il Prefetto informarono il Pres. del Consiglio dell'ultima fase della questione del gas, rendendogli noto come allo stato delle cose non siasi potuto evitare il licenziamento, per il quale però si è cercato di ottenere dalla Società le maggiori concessioni nella liquidazione con gli operai.

Strascichi del Benadir.

In seguito a tutte le polemiche relative agli affari del Benadir, alle considerazioni della sentenza del magistrato di Roma nella nota causa Piazza-Di Giorgio ed anche per qualche accenno contenuto nella precedente Relazione d'inchiesta, il comm. Carletti ritenendo di suo interesse promuovere una deliberazione dell'Amministrazione, da cui dipende, ha chiesto un Consiglio di disciplina.

Il Ministro on. di San Giuliano ha creduto opportuno di nominare una speciale Commissione composta del senatore di Broglio presidente della Corte dei conti, del senatore Deodato Bonasi presidente di sezione al Consiglio di Stato e del marchese Cusani Confalonieri, da poco nominato ambasciatore a Washington, coll'incarico di riassumere tutto ciò che si riferisce alla linea di condotta seguita dal Carletti nel Benadir e fino all'esito della nota causa.

Ministero Esteri.

Ambasciata d'Austria-Ungheria.

L'Ambasciatore von Merey è partito ieri sera per l'Austria in regolare congedo. Sarà assente circa tre mesi.

Funge da incaricato d'affari il consigliere bar. Luigi Ambrozy.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Galileo partita da Varna per Costanza il 27 — *Verbano* partita da Ancona e giunta a Venezia il 27 — *Vespucci* e *Miseno* partite da Venezia il 26 — *Palinuro* partita da Venezia e giunta a Ravenna il 26 — *Pagano* partita da Portoferraio il 27 — *Ciclope* giunta a Venezia il 26 — *Velino* giunta a Lipari il 26 — *Iride* partita da Suda per Taranto il 26 — *Ercole* partita da Taranto il 26 — *Capri* partita da Napoli il 27.

Betta 5 giunta a Genova il 26.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Portogallo al Macao.

(S) **Lisbona**, 27. — Un telegramma ufficiale da Macao annunzia che le truppe portoghesi, guidate da prigionieri liberati, si sono impadronite di quattordici pirati ed hanno liberato cinque donne e tre fanciulli prigionieri.

I pirati rapitori si erano nascosti nelle roccie dell'isola di Colovan.

Insurrezione a Cuba.

(S) **New-Yok**, 26. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri sono state inviate truppe nella Provincia di Santiago per reprimere l'insurrezione nelle vicinanze di Caney.

Gli insorti si sono rifugiati sulle montagne, inseguiti dalle truppe che già si trovavano nella Provincia.

(S) **New York**, 27 — Un dispaccio dall'Avana dice che il Governo ignora ancora le ragioni delle sollevazioni avvenute lunedì scorso.

Gli insorti sono fuggiti nelle regioni montagnose inseguiti dalle truppe.

Il Governo assicura che il movimento è senza importanza; tuttavia si rileva che il Presidente ha aggiornato la sua partenza per la sua residenza estiva.

Si crede che il Governo tema uno sbarco di armi sulla costa.

Le voci secondo le quali sarebbero scoppiati disordini a Pinar del Rio non sono confermate.

La Turchia e l'isola di Creta.

(S) **Costantinopoli**, 27. La Porta ha incaricato i suoi rappresentanti all'estero di richiamare l'attenzione delle Potenze protettrici della isola di Creta sulle conseguenze che potrebbe avere l'annunziata candidatura di Venizelos alla Assemblea nazionale ellenica.

Essi dovranno mettere in evidenza le intenzioni pacifiche della Porta e pregare i Gabinetti delle Potenze protettrici di fare tutto il necessario per evitare le complicazioni che risulterebbero dalla candidatura di Venizelos.

Secondo l'opinione dominante nei circoli governativi, Venizelos prima di accettare il mandato all'Assemblea ellenica, dovrebbe lasciare le sue funzioni nella Commissione esecutiva cretese.

Dal momento che le Potenze hanno dato pienamente garanzia alla Turchia dello *statu quo* a Creta, a noi sembra che tali querimonie di giovani turchi, non fondate su fatti positivi, cominciano a diventare noiose. *(N. d. R.).*

L'affare Rochette.

La sentenza del tribunale

Parigi, 27. — Dopo 35 udienze il tribunale correzionale ha emesso la sua sentenza nell'affare del banchiere Rochette, imputato di truffa contro parecchie persone ed infrazione alla legge sulle società.

Il tribunale ha condannato Rochette a due anni di carcere e 300 franchi di ammenda, Jecancheux a quattro mesi di carcere e mille franchi di ammenda, Crenceour e Demayer a 5000 franchi di ammenda: Capdeville a 200 franchi di ammenda.

Il tribunale ha respinto la domanda di Pichereau, come parte civile, dato che la sua querela manca di sincerità e di spontaneità.

Commissione d'inchiesta

(S) **Parigi, 27.** — La Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette ha domandato al Ministro della giustizia Barthou di designare un ispettore di finanza per ricercare sui libri dei mediatori di borsa le operazioni al ribasso compiute sull'affare Rochette.

La Commissione ha interrogato Pichereau il quale disse che fu spinto insistentemente a presentare la querela e che se non avesse veduto Yves Durand Prevet non l'avrebbe fatto.

(S) **Parigi, 27.** La Commissione ha inteso il banchiere Gaudrion, il quale ha dichiarato che Prevet andò a trovarlo con Durand. Egli rifiutò di presentare personalmente la querela e così si trovò Picherau.

Diede a Picherau 230 azioni di Rochette.

Gaudrion ha indi spiegato che fornì a Picherau altri titoli emessi da Rochette e che Durand conosceva la provenienza.

Si passa al confronto fra il querelante Picheran e Gaudrion e dopo lunga esitazione Picherau riconosce che Gaudrion gli consegnò i titoli sui quali si basò la querela e che Gaudrion gli consegnò pure 2000 franchi.

Questi insiste su tale cifra che gli era stata fissata da Durand per la costituzione della parte civile. Picherau aggiunge che dopo il servizio reso a Gandrion, questi gli dette 25 mila fr. in prestito.

SPAGNA

(S) **Barcellona,** 27. Piccoli gruppi di scioperanti si sono recati stamane nelle fabbriche per invitare gli operai ad abbandonare il lavoro, ed in qualche stabilimento vi sono riusciti.

In una fabbrica la polizia ha chiesto rinforzi al vicino quartiere di cavalleria. Sono stati operati due arresti.

Nel sobborgo di S. Martino è avvenuto un piccolo conflitto ed un dimostrante è rimasto ferito.

Il Governo è deciso a riprendere energicamente qualsiasi attentato alla libertà del lavoro.

Ottanta gialli hanno lavorato oggi allo scarico del carbone del porto, ma il loro numero è insufficente, perchè più di 16 vapori attendono per far lo scarico.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27. — Il *Paris Journal* annunzia che una grande casa francese sottoporrà ad esperimenti ufficiali dinanzi a delegati del Ministero della Guerra un nuovo aeroplano destinato all'esercito.

Esso ha una superficie di 90 metri e un motore da 90 cavalli.

L'apparecchio potrà trasportare viaggiatori e percorrere 600 chilometri; è munito di due eliche in legno.

TURCHIA

(S) **Salonicco**, 27 — Un ammutinamento è scoppiato tra i soldati condannati ai lavori forzati ed occupati presso Stroumitza.

Un distaccamento di guardie è intervenuto. I quattro ammutinati sono stati uccisi ed otto altri istigatori sono stati arrestati.

I soldati appartenevano a truppe allontanate da Costantinopoli, in seguito a precedenti ammutinamenti.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 27. — La notizia diffusa dai giornali di un ammutinamento dell'equipaggio dell'incrociatore « Blücker » presso Kiel, è assolutamente infondata.

Il « Blücker si trova dal 12 corr. nelle acque norvegesi.

S. U. D'AMERICA

(S) **Columbus** (Ohio), 27 — La prima lotta fra i repubblicani ortodossi e quelli dissidenti nella Convenzione repubblicana dello Stato è terminata con la sconfitta dei dissidenti. Si trattava dell'elezione del presidente di una Commissione.

(S) **Lincoln** (Nebraska), 27 — La Convenzione repubblicana dello Stato ha votato un ordine del giorno col quale approva l'indirizzo politico del Presidente Taft ed esprime la sua cordiale simpatia per il movimento dissidente nel Parlamento e fuori.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 27 — Il *Fremdenblatt* dichiara che la notizia raccolta da parecchi giornali, secondo la quale Spalato diverrebbe capitale della Dalmazia, è priva di qualsiasi fondamento.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Proveniente da Napoli, Genova e Barcellona, ha proseguito martedì da Las Palmas per il Brasile e il Plata l'« Argentina ».

Lloyd Sabaudo. — Il « Regina d'Italia » è giunto martedì a Genova, proveniente da Buenos Aires, Rio de Janeiro e S. Vincenzo.

Borse e Mercati

Roma, 27 Luglio 1910.

Sono continuate anche oggi le liquidazioni della clientela insolvente, e quindi registriamo nuove falcidie. Occorre però rilevare che ormai quasi tutte le posizioni ingombranti sono state liquidate e che i bassi prezzi raggiunti da alcuni titoli cominciano ad allettare il capitale e la grossa speculazione.

Rendita 3 ¾ % cont. 104,27.
Rendita 3 ¾ % fine 104.40.
Rendita 3 ½ % cont. 104.70.
Redimibile 3 % 450 ¼.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 368.

Banca d'Italia 1453 a 1452 a 1454 - Commerciale 882 a 883 a 881 a 883 ½ a 882 ¼ a 883 ½ - Credito 573 - Banco Roma 104 a 104 ¼ - Omnibus 308 - Gas 1191 a 1201 - Condotte 326 - Ansaldo 242 a 244 - Immobiliari 329 ¾ - Imprese 118 ¼ - Carburo 616 a 620 - Rendite Fondiarie 104 ¼.

CAMBI: Parigi 100,62 ½ — Londra 25,35 ½ — Berlino 124.05

Cambio dazio doganale 28 luglio L. 100.60.

Dal 25 a tutto il 31 luglio fino a L. 100, è fissato a L. 100.61.

BORSE ITALIANE — 27 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 25	104 15	104 20	104 42
Id. fine mese	104 40	104 40	104 20	— —
Id. 3 ½ %	103 95	104 15	103 90	104 22
A. B. d'Italia	1455 -	1456 —	1445 —	1455 —
« Commerc.	885 —	886 —	— —	— —
« Cred. ital.	872 —	871 —	874 —	— —
« B. Roma	103 75	103 50	104 50	104 —
Mediterranee	413 50	413 —	— —	413 —
Meridionali	663 50	665 —	663 —	665 —
Acc. Terni	1600 —	1606 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	393 —	396 —	— —	— —
Raffinerie	357 —	355 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	368 25	— —	— —
» Merid.	— —	368 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	550 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
su Berlino	124 —	123 97	123 95	123 95
» Francia	100 56	100 63	100 57 ½	100 50
» Londra	25 34	25 36	25 34	25 35
» Svizzera	100 47	100 48	100 42 ½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	104.23 89	102.85 89	103.97 32
3 ½ % netto	103.97 72	102.22 72	103.72 99
3 % lordo	72.29 17	71.09 17	71.52 42

BORSE ESTERE

Parigi 27 Luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 25	97 25	97 17
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 85	94 80	94 87
spagnuola	94 90	94 90	94 65
russa nuova	99 40	99 45	99 45
portoghese	66 65	66 55	66 55
ungherese	— —	96 70	96 90
Egiziano 6 %	— —	101 90	101 85
Banca di Parigi	1780 —	1780 —	1782 —
Banca Ottomana	— —	695 —	696 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5450 —	5441 —
Lotti Turchi	— —	220 75	220 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 11/16	99 7/16
su Londra	— —	25 20	25 19 5
su Madrid	7 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27	26	27
Cred. aus.	666 75	668 75
Rend. oro	116 20	116 15
» carta	93 70	93 60
Ungh. 4 %	92 05	91 90
» 3 ½	81 55	81 50
Union. Bk.	616 —	617 50
C. Londra	24 00 7	24 00 2
Lire ital.	94 70	94 70

Londra 27 Luglio	27 apertura	27 chiusura
Consol.	81 3/8	81 11/16
Italiana	102 3/4	102 1/2
Turca	93 1/4	93 1/2
Russo 3 %	— —	76 1/2
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	93 1/2	93 7/8
Egiziano	100 3/4	100 3/4
Argento	24 7/8	24 15/16

Berlino 27	26	27
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. » Ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	215 95	216 —
Camb. Ital.	80 55	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 ½ per 0|0
Belgio	4 ½ per 0|0
Spagna	4 ½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 27 — ore 15.15

Rend. 3 ¾ %	104.40	Raffinerie	357.—	Elba	257.—
Id. 3 ½ %	103.95	Inc. Zucc.	297.—	Savona	311.—
B. d'Italia	1457.—	Eridania	752.—	Carsuro	617.—
Commerc.	885.—	Zucc. Naz.	118.—	Molini A. I.	216.50
Cred. ital.	572.—	Id. Rom.	74.—	Semoiere	295.—
Bancaria	104.—	Lebaudy	—.—	Kerza	300.—
B. Roma	103.50	Terni	1602.—	Imprese	118.—
Meridion.	663.50	Metallurg.	116.—	Ansaldo	243.—
Mediterr.	413.50	Ferriere	172.—	Ferr. Voltri	275.—
Navigazione	393.—	Officine	480.—	Italia	80.50
Vaisacco	—.—			Fine agosto	

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 27, ore 18.15

Francese 3 0|0	97.25	Metropolitain	568
Exterieur	94.90	Rio Tinto	1633
Russo 5 0|0	104.70	Thomson	758
Turco	94.30	De Beers	411
Bresil	101.70	Goldfields	—.—
Banque de Paris	1780	East Rand	132
Credit Lyonnais	1416	Sosnowice	1435
Credit Foncier	800	Ferreira	366
Suez	5450	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	101.90	» Brasiliano	—.—

Mercato sostenuto.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo
Grani	—	L. —.—
Farina (fiore)	—	L. —.—

Borsa dell'Havre	Balle	Prezzo
Lane n.	—	L. —.—
Cotone n.	—	L. —.—
	Sacchi	Prezzo
Caffè n.	—	L. —.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XXX.

Dal Paradiso all'Inferno.

— La mamma non sa ancora e non ho cuore di dirle tutto. Preferirei che trovasse il mio biglietto.

— Non hai nessuna amica che ti ospiterebbe?

— Nessuna da cui mi piacerebbe andare.

Le vene sulle tempie di Giuliano pareva stessero per scoppiare. Si passò la lingua sulle labbra aride.

— Cosicchè vuoi andare all'albergo?

— Sì! — fece lei debolmente.

Si asciugò gli occhi, alzò il viso pallido, disfatto.

Evitando di guardarsi, i due disgraziati scesero le scale senza nemmeno sfiorarsi passandosi accanto.

Giunti sulla soglia s'imbatterono in un uomo.

— Giorgio!

— Cosicchè sei tornato! — sclamò questi. — Mi trovavo da queste parti e vedendo il lume alle finestre ho pensato di salire per chiedermene il motivo. Da quanto tempo sei qui? Sono tornato da Sandmouth solo oggi nel pomeriggio.

Gli occhi così dicendo si voltarono pieni d'interrogazione sulla donna che si era ritirata nell'ombra.

— E' Berta — fece tranquillamente Giuliano.

— Signorina Nugent!

— Da quel che capisco non devi aver avuto il mio telegramma. Il nostro matrimonio, dopo tutto era legale. Berta è mia moglie.

— Tua moglie!

— Sì, ti dirò tutto in seguito — soggiunse l'artista in tono triste. — Per ora debbo accompagnarla all'albergo. Avevamo combinato di partire questa sera ma abbiamo mutato idea, e siccome essa non tiene a tornare da sua madre così tardi...

Dumaresq che stava stringendo con cordialità fraterna la mano della ragazza, la lasciò ricadere.

Nell'oscurità quasi completa in cui si trovavano non riusciva a scorgere quei due volti. Trovando i due giovani insieme ed all'udir la notizia circa la validità del loro matrimonio era stato sul punto di offrire le proprie congratulazioni, ma fu in tempo a capire quanto sarebbero state inopportune.

Rivolgendosi al fratello, si contentò di dire sottovoce:

— E' troppo giovane per andare in un albergo da sola. Conducila piuttosto da sua cugina Vivienne.

Berta accennò ad un gesto ritroso di diniego.

— Vivienne è assente... eppoi... non mi sentirei...

— E tornata oggi — fece Dumaresq sorridendo e se le chiedo di non importunarvi con delle interrogazioni non lo farà. Ci siamo conosciuti a Sandmouth — spiegò egli — e credo ci sposeremo prestissimo.

— Torna pure in casa, ragazzo mio — penserò io a sistemare tua moglie.

Fatto cenno a un legno che passava si avvicinò ad uno dei lampioni, e con pensiero di cui sarebbe stato incapace un mese prima, indugiò ad abbottonarsi un guanto tanto per dare ai due giovani l'opportunità di congedarsi.

Giuliano aiutò la fanciulla a salire, poi, ritto sul predellino, chinandosi repentinamente la baciò sulla bocca.

CAPITOLO XXXII.

Un'importantissima scoperta.

Dumaresq provava una pietà profonda per Giuliano. Mai era stato in grado di compatirlo come allora. Dacchè una donna gli aveva finalmente insegnato ciò che essa può essere per un uomo egli poteva meglio ancora che per l'addietro realizzare ciò che doveva provare il fratello, ed ammirare altresì la forza di carattere che lo aveva finalmente avuta vinta sulla passione per la donna.

— Hai fatto benissimo — gli disse più tardi, allorchè fu tornato presso di lui — Non è possibile che viviate insieme fintantochè essa ti considera colpevole. Sarebbe un diminuirvi entrambi. Povero ragazzo! sei proprio disgraziato!

— Ed egoista, aggiungo io, rattristandoti come faccio in un momento che dovrebbe essere il più felice della tua vita.

— Oh! frottole! disse l'altro col suo fare asciutto — appena sarò con lei dimenticherò ogni guaio! Speriamo piuttosto che la nuova pista risulti fruttuosa.

L'abbattimento morale del disgraziato quella sera era giunto a tal punto che egli stimò doveroso rimaner presso di lui anzichè tornare al proprio alloggio.

— Coricati e dormi — gli disse — ho argomenti più piacevoli di quel che puoi aver tu su cui fantasticare. A me basterà gettarmi su di una poltrona.

Infatti non cercò nemmeno di prender sonno. Le coperte preparate sul divano del salotto erano delle più invitanti, i guanciali dovevano essere morbidissimi, ma preferì starsene comodamente seduto su di una poltrona con un cuscino dietro al capo e un sigaro tra i denti.

Passato un po' di tempo questo si spense, ed egli stava assaporando la voluttà di quel silenzio profondo, allorchè l'uscio del salotto si aperse a vide entrar Giuliano, in maniche di camicia, e reggendo in mano una candela. Suppose fosse venuto a prender qualcosa ignaro che il lume fosse tuttora acceso.

Schiuse le labbra per interrogarlo, quando un che lo tratrenne. Questo: l'improvvisa consapevolezza che il fratello ignovassa l'ignorasse la di lui presenza in quella stanza.

Conscio del pericolo che porta seco il destare un dormiente in condizioni simili, rimase perfettamente immobile, a stento concedendosi di respirare.

Giuliano posato il lume emise un sospiro così profondo e doloroso da far quasi dubitare ch'egli stesse dormendo. Poi — Dumaresq non seppe il per il spiegassene il motivo — passò la mano attraverso lo schienale di una poltrona, lungo lo spigolo della tavola, e chinatosi sul seggiolone accanto al fuoco impresse un bacio sul cuscino.

Giorgio trattenne il respiro e si morse il labbro.

L'infelice stava accarezzando gli oggetti toccati dalla sua cara. Il pietoso pellegrinaggio terminò alla caminiera.

Presa la fotografia di Berta chiusa nella sua cornice d'argento che vi posava sopra sospirando come al momento della sua entrata, si avviò di nuovo verso la propria camere.

Dumaresq lo seguì fino all'uscio glielo vide varcare e rientrò in salotto col cuore che gli batteva forte, e la mente in preda a vivissimo fermento.

La teoria avanzata da Giuliano, riguardo a ciò che Berta aveva veduto la notte del delitto conteneva dunque qualcosa di vero.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione post. Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione post. Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 95-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 30 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffe.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 5 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 28 Luglio 1910 — s. Romeo
Leva il sole alle 5.1 m. — Tramonta alle 7.31 s.
Leva la luna alle 11.35 s. — Tramonta alle 0.47 m.
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Luglio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	18.1	1|2 coper.	Nizza	17.3	3|4 coper.
Amburgo	14.2	coperto	Zurigo	10.3	sereno
Vienna	14.4	3|4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	20.4	sereno	Malta	28.6	sereno
Parigi	11.0	1|2 coper.	Atene	28.9	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.1	sereno	calmo	29.2	18.7
Torino	18.4	1|2 coperto	—	23.4	16.2
Milano	17.4	sereno	—	30.5	16.0
Venezia	16.0	sereno	leg. mosso	26.5	15.0
Bologna	17.2	piovoso	—	28.4	17.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	1|4 coperto	agitato	29.0	18.8
Firenze	17.4	coperto	—	27.2	16.0
ROMA	20.6	1|2 coperto	—	27.9	18.2
Bari	21.6	1|2 coperto	calmo	26.0	18.0
Napoli	19.6	sereno	calmo	24.3	18.4
Caggiano	14.0	1|2 coperto	—	22.6	12.2
Tiriolo	17.0	1|2 coperto	—	25.4	12.0
Palermo	22.2	sereno	calmo	27.2	15.4
Messina	22.0	1|2 coperto	leg. mosso	27.0	21.0
Cagliari	20.0	sereno	leg. mosso	28.2	15.85

Probabilità: venti settentrionali sull'alta Italia, varii altrove; tempo migliore, con qualche temporale e pioggierelle sparse sull'Italia centrale; mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.6. Termometro centigr. massimo 26.0 minimo 18.2.
Umidità relativa [illegible], 15.68. Vento a mezzodì W.
Stato del cielo temporalesco piove.

Falso diminutivo.

Consunzione avrai nel mio *normale*.
Prospetto o tavola nell'*anormale*.

Spiegazione del precedente passatempo
CA-LAMA-RO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 24 LUGLIO 1910.

Sperandio Giuseppe contadino, con Stracciamore Maria
Ripari Romeo agricoltore, con Escoli Cristina
Polidori Francesco cameriere, con Lorenzini Assunta
Fava Giovanni commesso, con Stelli Rosa
Mattei Francesco carbonaio, con De Marchi, Ada
De Paoli Girolamo [illegible], con Margheritelli Anna
Ferretti Vittorio pontarolo, con Pavia Assunta
Picistrelli Albredo carrettiere, con Fraternali Maria
Negri Raffaele capitano R. E., con Severa Maria
Brignardelli Ferdinando fonditore, con Romagnoli Adele
Montechiani Ernesto fabbro, con Di Sora Luigia
Gianchetti Pasquale agente P. S., con Carilli Alessandra
Papadia Cosimo sotto Uff. R. Carab., con Mozzetti Isabella
Bevilacqua Paolo piombista, con Agnese Maria
Benedetti Francesco cameriere, con Paolantoni
Carletti Agostino impiegato, con Colecchi Assunta
Venditti Eugenio commerciante, con Tesori Olga
De Napoli Arturo cocchiere, con Allegrezza Geltrude
Ceroli Marino commesso, con Ubaldini Eugenia
Fraschetti Eugenio orefice, con Arcioni Amalia
Gregori Pericle cocchiere, con Dasquali Amalia
Di Ruocco Raffaele pastaio, con Iaguocco Modesta
Spaziani Antonio commesso, con Tomassi Maria
Mignone Ernesto fuochista, con Antonelli Giacomina
Esposito Antonio meccanico, con Mettari Eleonora

MATRIMONI DEL 25 LUGLIO 1910.

Menecucci Umberto carrettiere, con Bernardini Annita
Bernardi Umberto impiegato, con Antonelli Eugenia
Mappelli Giuseppe vetturino, con Costantini Amalia
Lungarini Settimio ferroviere, con Fucili Rosa
Ottaviani Cesare facocchio, con Luzzi Anna
Fittirillo Romeo cameriere, con Amilcari Annunziata
Pagani Vincenzo calzolaio, con Giannetti Caterina
Bonanni Giovanni pizzicagnolo, con Ruggeri Rosa
De Capo Igino infermiere, con Pacioni Carolina
Carboni Giovanni ingegnere, con Iverno Olga
Cioccolini Adelino pizzicagnolo, con Lozzi Elena

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.55	6.—	7.40	8.10 10.25	10.45	13.30 19.—	14.— 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.[illegible]	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.10	15.30	20.40	23.[illegible]	
Foligno-Ancona	6.1	8	1.[illegible]	10.10	18.[illegible]	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.55	14.[illegible]	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.55	15.—	18.55	20.—			
Tivoli	7.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	[illegible]	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.[illegible]	12.1[illegible]	17.30				
Velletri	[illegible]			20.35			
Fiumicino	8.20*	8.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	1.35					
Ladispoli	[illegible]	[illegible]	8.15	9.55	12.30	14.15	14.50 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.25, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.—	13.[illegible]	14.10 20.15	17.30 21.55	18.— 23.26
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.55	16.25	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	16.25	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.[illegible]	20.10	23.50
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3	8.[illegible]	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	15.5	18.45	19.30	20.35 22.25
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.55	
Velletri	8.10					22.7	
Fiumicino	7.55*		18.25	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		8.35			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	18.50	18.55	21.40 22.15	22.12 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	[illegible]	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.			
Bagni . a.	6.23 7.10	8.52	10.15	12.58	16.25	—	19.52			
Villa Adr.	6.40 7.30	9.8	10.28	12.58	16.40	17.45	[illegible]			
Tivoli . a.	6.55 7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24			
Tivoli . p.	5.45 7.18	8.25	10.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50 fest.		
Villa Adr.	6.1 7.34	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4		
Bagni . a.	6.29 7.46	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.50	21.16		
Roma . a.	7.35 8.38	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	22.10		

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . p.	6.—	9.15	13.5	17.30
Prima Porta a.	6.[illegible]	9.27	14.27	18.12
Sacrofano . a.	6.57	10.12	14.2	18.27
Castelnuovo. a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . a.	7.39	10.47	15.20	19.6
Rignano . . a.	8.[illegible]	11.[illegible]		19.35
S. Oreste . . a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.37	11.[illegible]		20.17
Civ. Castellana p.	6.5	14.10	17.[illegible]	
S. Oreste . . a.	6.[illegible]	14.40	18.10	
Rignano . . a.	6.51	14.[illegible]	18.24	
Morlupo . . a.	7.10	15.23	8.[illegible]	19.10
Castelnuovo . a.	7.20	15.29	18.59	19.16
Sacrofano . a.	7.55	[illegible]	19.26	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . a.	8.35	16.35	20.15	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7,20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.58 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.55 - 9.45 - 12.49 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
35 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia dal Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1\|2.
Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano.* Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Sepolcro degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non a anno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposta Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1001

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39.

D' AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

[illegible]e ova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 980

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 36

Impiegato serio. cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Distinta signorina [illegible] il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, scala B. int. 12. 723

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 20 piazza di Spagna piano quarto. 113

Camera vuota volendo anche con mobili, presso buona famiglia, preferibilmente signora sola. Via Margherita 49 int. 15. (Dalle 12 alle 14). 1141

Presso il Campidoglio 66 via Monte Tarpeo p. 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1002

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth